IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 274 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 5 OTTOBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Economia e finanza

Dopo tre mesi d'esercizio

Le principali entrate dell'erario nel primo trimestre dell'esercizio 1911-912, come dal prospetto degli incassi che pubblichiamo in appresso, hanno dato un maggiore rendimento — escluse l'addizionale a favore delle provincie danneggiate dal terremoto del 1908 e le imposte dirette, che per i loro termini di riscossione a periodi determinati non possono formare oggetto di paragone - di L. 2.579.460 in confronto del corrispondente trimestre 1910-911. Tutti i cespiti indicano aumento eccezione fatta delle dogane, dei dazi consumo di Roma e Napoli e del lotto che complessivamente registrano una minore entrata di L. 9.261.564. I maggiori aumenti sono dati dalle tasse di fabbricazione, L. 4.164.672; dalle tasse sugli affari L. 2.783.636 e dai tabacchi L. 2.567.509, non dalle tasse, che sono indice essenziale della economia nazionale.

Del minor gettito delle dogane è causa principale la minore importazione del grano avuto economico di importante valore.

***

Nel riguardi della previsione bilanciata, che sui cespiti segnano aumento, cioè le tasse sugli affari ed i Tabacchi per la somma complessiva di L. 1.170.044.

Sono conformi alla previsione bilanciata movimenti di tutti gli altri cespiti, nella misura per ciascuno qui indicata, cioè:

Tasse di fabbricazione	L.	2.410.437
Dogane	»	5.122.922
Dazi di consumo Roma e Napoli	»	2.233.767
	»	470.751
Lotto	»	180.677
Totale	L.	10.538.559

Il guisa che la differenza passiva tra provento previsto e provento accertato ammonta a L. 9.268.513. Al 30 settembre del 1910 la differenza era invece attiva ed ammontava, in cifra tonda, a L. 3.355.000.

È debito notare, per non trarre da queste cifre conclusioni eccessivamente pessimiste e non conformi alle reali condizioni del bilancio:

che alle tasse di fabbricazione mancherà il maggior provento, quello degli zuccheri, essendo apparsa nel suoi principii la campagna zuccheriera:

che la depressione dei sali è fenomeno costante del periodo estivo, la quale scomparirà nel seguito dell'esercizio:

che, finalmente, lo stesso deve dirsi dei proventi doganali, che soglione riprendere sempre nell'autunno, quando le industrie riforniscono i loro *stocks*.

Nessun dubbio, pertanto, che questi cespiti miglioreranno nel corso dell'esercizio raggiungendo, superandola anche, la previsione bilanciata.

Difficilmente si verificherà una notevole spresa nel gettito dei dazi interni di consumo, ma e da ritenersi che l'ammanco, lungi dal crescere, diminuirà nella stagione invernale e primaverile, con la maggiore affluenza dei forestieri.

Al minor provento del lotto corrisponde anche una minore uscita per vincite, sicchè il bilancio non ha motivo di doglianze e la economia pubblica ne guadagna.

Conclusione. Dalle cifre del rendimento delle imposte e manifesto che le condizioni generali dell'economia nazionale si mantengono buone e che quelle del bilancio, pure richiamando un qualche regresso, che deve richiamare tutta l'attenzione del Governo e del Paese, non possono esser causa di allarme.

Ciò premesso ecco il consueto prospetto.

***

Principali entrate dell'esercizio 1911-912 confrontate con quelle dell'esercizio 1910-911.

TITOLI ENTRATA	Risultati a tutto settembre 1911-912	1910-911	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	71.562.135	68.778.499	+2.783.636
Imp. fondi rustici	13.810.766	13.704.717	+ 106.049
Imposta fabbricati	16.875.187	16.348.643	+ 526.754
Imp. sui redd. della R. M.	17.612.193	46.104.247	+1.507.932
Tasse di fabbricaz.	43.164.563	39.259.891	+4.164.672
Dogane diritti mar.	75.252.078	80.709.708	- 5.567.630
Dazi int. consumo	18.319.964	19.073.708	- 753.725
Tabacchi	76.397.509	74.030.000	+2.567.509
Sali	20.964.246	20.719.794	+ 184.452
Lotto e tombole	23.469.329	26.500.532	- 2.940.209
Totale	407.947.985	405.368.528	+2.579.460
Addizionale 2 % a favore delle regioni del terremoto	3.612.846	3.386.525	+ 125.697
Totale compless.	411.560.831	408.753.474	+2.705.357

Politica e Diplomazia

Berlino, 4. — È stato solennemente commemorato il centenario della nascita dell'imperatrice Augusta (1811-1890) Principessa di Sassonia Weimar e consorte dell'Imperatore Guglielmo I.

Londra, 4. — Il primario dell'ospedale di San Tomaso Sir Boor Crosby è stato eletto Lord Mayor di Londra.

Il nuovo Lord Mayor ha 51 anni.

Berlino, 4 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* festeggia il Cinquantenario della sua fondazione.

Oldenburg, 4. — Ebbero luogo per la prima volta nel Granducato le elezioni alla Dieta con suffragio universale.

Vi sono numerosi ballottaggi ma la maggioranza non sarà di alcun partito.

(S) **Madrid**, 4. — Il Consiglio di Gabinetto tenutosi ieri sera si è occupato soprattutto della situazione internazionale e specialmente della sollevazione monarchica in Portogallo.

Il Ministro dell'interno ha esposto ai suoi colleghi le misure prese alla frontiera spagnuola per osservare una stretta neutralità ed ha reso conto di un arresto **alla frontiera della Galizia di una vettura automobile** per mezzo della quale 40 individui cercavano di penetrare nel territorio portoghese.

(S) **Belgrado**, 4. — Le voci circa le pretese dimissioni del Ministro della Guerra, Stepanovic sono assolutamente infondate.

MAROCCO E TRIPOLI

Un articolo del Times.

(S) **Londra** 4 — Il *Times* commentando i negoziati franco-tedeschi dice che gli avvenimenti attuali avrebbero dovuto far comprendere ai vari uomini di Stato francesi e tedeschi che non è il momento di discutere sulle sottigliezze di redazione. Il giornale apera che la Francia non avrà la cupidigia di fare un trappo buono affare col suo vicino. Essa ottiene un accrescimento di potenza e di territorio che è per essa di un valore incstimabile. Sarebbe imprudente ritenere di corrispondere un giusto prezzo con un compenso in una altra regione in cui la potenza ed il territorio hanno necessariamente meno valore che nel Mediterraneo.

Il *Times* consiglia la Spagna di non compromettere le sue giuste domande con una insistenza smodata ed avverte gli spagnuoli che i discorsi bellicosi come quelli ni Canalejas non sarebbero in alcun modo utili.

***

Per ciò che concerne Tripoli il *Times* dice che la notevole abilità, con la quale la marina italiana adempie il suo compito deve aver fatto sui turchi la stessa impressione che sui circoli navali inglesi.

Il dominio italiano sul mare è incontestabile e i turchi hanno sempre saputo sottomettersi con dignità alla forza irresistibile.

Il nuovo Governo turco

SAID PASCIA

Come è noto, il Sultano ha affidato a Said Pascià l'incarico di formare il nuovo Gabinetto

Dato il momento critico, il compito sarebbe tutt'altro che facile per qualunque altro nome di Stato turco che non fosse Said pascia.

Non sarà quindi inopportuno qualche cenno sulla carriera del nuovo Gran Visir nel quale si riassumerà il nuovo indirizzo della politica della Porta, se gli avvenimenti presenti imporranno un po' di riflessione ai giovani turchi.

***

Said pascià - detto il *Luterisi*, il piccolo, per la sua statura - è stato Gran Visir altre sei volte. Con Kiamil pascià egli è l'uomo di Stato turco che sia stato più lungo tempo al potere e spesso in circostanze gravi nelle quali diede prova di valore politico, sebbene il successo non abbia sempre coronato i suoi sforzi.

Nato ad Erzeram (Armenia) nel 1838 Said pascià percorse i primi gradi della carriera qual segretario di vari Governi, di molti Ministri e del Gran Visirato.

Quando sotto Midhat pascià fu concessa la prima Costituzione, Said pascià era alla Ministero della Lista Civile e qualche tempo dopo Presidente del Senato.

Sospesa — o sospesa come diceva Iradè — questa Costituzione (una sospensione che durò 25 anni) Said fu successivamente Ministro della Giustizia e dell'Istruzione.

Nominato Gran Visir nel 1879 per l'attenuazione di riforme interne reclamate dall'Inghilterra, Said compilò un piano abbastanza liberale, che urtò contro la resistenza di alcune popolazioni - in specie i Kurdi - che non volevano adattarsi all'eguaglianza cogli elementi cristiani, abituati a trattarli come inferiori ed a molestarli a loro talento.

Il piano fallì, ma Said pascià rimase tuttavia, quasi senza interruzione, al potere per parecchi anni.

Nel 1883 egli era Gran Visir per la quarta volta e fu durante il suo Governo che si succedettero l'occupazione dell'Egitto, di Massaua, l'insurrezione di Filippopoli e l'occupazione della Rumelia Orientale da parte della Bulgaria, per la quale Said pascià consigliava il Sultano alla resistenza armata; ma siccome queste politica non trovò consenso nel Sultano, fu chiamato al potere nel 1885 Kiamil pascià.

Dieci anni dopo (1885), in seguito ai massacri di Samsun, Said pascia fu richiamato alla direzione del Governo; ma la fine del suo quinto Gran Visirato, fu molto tempestosa. Non avendo creduto di consegnare al Sultano alcuni documenti importanti, che stabilivano, a quanto si affermava, la iniziativa e la responsabilità dei massacri nell'Armenia ed a Costantinopoli, Said dovette rifugiarsi all'Ambasciata inglese e ne uscì soltanto dopo che Abdul Hamid rilasciò all'Ambasciatore inglese sir Ph. Currie la promessa scritta che Said non sarebbe stato molestato.

Dopo la rivoluzione del 1908, Said pascià fu il primo Gran Visir del nuovo regime. A lui succedette Kiamil pascià ed egli fu nominato presidente del Senato, ed in tale qualità presiedette a Santo Stefano l'assemblea nazionale, che decretò la cacciata di Abdul Hamid.

Said pascià ha pubblicato un volume molto pregevole sulle quest one d'Oriente ed è indubbiamente uno dei pochi veri uomini di Stato che abbia la Turchia, forse perchè è un vecchio turco.

***

(S) **Costantinopoli**, 4. — Ecco la lista dei nuovi Ministri sottoposta alla sanziane del Sultano dal Gran Visir Said Pascia:

Sceicco dell'Islam: Ekkadi Jahia.

Affari Esteri: Reschid Bey, attualmente Ambasciatore a Vienna.

Interni: Dechetal, vali di Adrianopoli;

Giustizia e Interin del *Vakefs*. Haris attualmente Ministro dei Vakufs;

Agricoltura Sinapian, funzionario del Ministero di Agricoltura.

Marina Generale di artiglieria Hurschid Primo Aiutante di campo del Sultano.

I Ministri della Guerra, delle Finanze e dell'Istruzione, dei Lavori Pubblici e delle Poste mantengono i rispettivi portafogli.

I generali sono rifiutati di prender parte al nuovo Gabinetto.

E' giunto il Ministro rumeno Mischou, latore delle insegne del Gran cordone dell'Ordine di Re Carlo in brillanti, conferito al Sultano dal Re di Rumania.

(S) **Costantinopoli**, 4 (ore 8,45 di sera). Un *iradè* approva il Gabinetto formato da Said Pascià.

(S) **Parigi**, 4. I giornali hanno da Costantinopoli Il Gabinetto Said Pascià per la sua formazione è considerato come Gabinetto piuttosto vecchio turco, e avendo unicamente Said Pascià come personalità eminente è assai dubbio che possa durare e sopravvivere all'apertura della Camera. In ogni caso Kiamil Pascià non sarà assunto al Gran Visirato prima che Said abbia tentato ancora una volta di formare un Gabinetto che si comporrebbe allora quasi esclusivamente di giovani turchi.

La convocazione del Parlamento turco.

(S) **Costantinopoli**, 4. Un gruppo di deputati ha chiesto nel pomeriggio di ieri alla Porta l'apertura della Camera e gli è stato dichiarato che un *iradè* convoca il Parlamento pel 14 corr., con la riserva che a questa data un numero sufficiente di deputati si trovi a Costantinopoli.

Da Parigi

Nostro telegramma della notte

PARIGI, 5 ore 0,20. — In risposta alla lettere del sen. D'Estournelles De Constant presidente del Comitato interparlamentare di guerra e di pace, il presidente del Consiglio dei Ministri, sig. Caillaux, ha dichiarato che, nei riguardi della questione di Tripoli, il Governo francese cercherà di far prevalere i mezzi che possono condurre ad una pronta e soddisfacente soluzione pur mantenendosi scrupolosamente neutrale.

I *Débats*, occupandosi di una intervista del corrispondente parigino del *Times* con un'alta personalità italiana — corrispondenza pubblicata dal *Times* e nella quale al personaggio italiano si faceva dire che l'Italia si è affrettata a compiere la spedizione di Tripoli, perchè temeva che altrimenti l'avrebbe occupata la Francia — facevano allusione all'Ambasciatore d'Italia a Parigi sen. Tittoni.

Ora l'Ambasciatore, on. Tittoni, comunica ai *Débats* che egli mai fece alcuna dichiarazione che non fosse conforme a quelle che già ebbe l'onore di fare a nome del Governo italiano al Ministro degli Esteri francese.

— Circa l'attitudine nei Balcani il *Temps* ha da Sofia che nei circoli bulgari ha suscitato vivo fermento la falsa notizia dello sbarco di truppe italiane a Prevesa. A Belgrado la guerra italo turca è considerata nei circoli politici come un serio pericolo per la pace nei Balcani. Impressionano soprattutto le misure militari della Turchia e il concentramento di truppe turche alla frontiera greca.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO 4 (ore 13,35): Una parte della stampa mostra un certo scetticismo circa la possibilità di una mediazione, osservando che la Germania farebbe bene di lasciar tale compito ad altri.

Tuttavia la *Kocliaische Zeitung* dice che le buone intenzioni delle Potenze, senza essersi ancora concretate si accentuano visibilmente. Generalmente si crede però che una mediazione sia solamente possibile dopo l'occupazione italiana della Tripolitania e della Cirenaica.

La *Frankfurter Zeitung* è il solo giornale di avviso che la mediazione collettiva delle Potenze potrebbe svolgersi anche prima della effettiva occupazione.

— Il prof. Schiemann nella *Kreuz Zeitung* accenna, come ad una soluzione facile, all'occupazione italiana secondo il sistema adottato dagl'inglesi in Egitto.

Il noto storico prof Sternberg, in un interessante articolo sul *Tag* esamina la situazione del Mediterraneo e i guadagni che vi hanno fatto varie Potenze, mentre all'Italia, non rimaneva che Tripoli.

L'Italia e il suo Re, continua l'illustre professore, non hanno intrapreso l'azione attuale per il loro buon piacere. Infatti senza una risoluzione di questo genere mai la potenza italiana avrebbe potuto prendere uno slancio, mai l'Italia avrebbe guadagnato nell'avvenire.

Il professor Sternberg conclude constatando la mirabile unione del popolo italiano. Davanti ad una imprescindibile necessità politica come è quella presente i popoli non fanno gran caso delle piccole indignazioni degli altri. Basta che la Nazione e il suo Capo siano d'accordo come oggi lo è tutta l'Italia da Torino a Siracusa.

BERLINO, 4 ore 20.30.— Nel colloquio odierno tra il Segretario di Stato per gli Affari Esteri sig. Kiderlen Waechter e l'Ambasciatore di Francia sig. Cambon, l'ultima parola sul Marocco non fu ancora detta. Ma nei circoli politici si è molto ottimisti circa la definitiva soluzione.

— La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che la formazione dei battaglioni di volontari arabi a Tripoli per resistere alle truppe italiane sembra debba totalmente fallire. Nei circoli di Costantinopoli, quindi, si è molto scoraggiati, perchè si nutrivano molte speranze su tale provvedimento.

La questione del Marocco

La stampa francese

(S) **Parigi**, 4. — *L'Echo de Paris* dice che in altri luogi gli sono state fatte le seguenti dichiarazioni: È possibile che si riveli a Berlino il testo dell'accordo marocchino con alcune piccole modificazioni che sarebbero ratificate nel Consiglio di Gabinetto di domani ed è pure possibile che i tedeschi lo accettino puramente e semplicemente. In ogni modo si prevede l'accordo per la fine della settimana. Per ciò che concerne l'assenso da ottenere dalle Potenze firmatarie dell'Atto di Algeciras questa domanda non potrà essere formulata che allorchè l'accordo circa il Congo sarà definitivo perchè anche ammettendo che tutte le Potenze accettino l'accordo marocchino è pure da considerare la possibilità che le proteste tedesche facciano fallire l'accordo circa il Congo.

(S) **Parigi**, 4. — I giornali confermano che l'assenso all'accordo franco-tedesco pel Marocco da ottenere dalle Potenze firmatarie dell'Atto di Algeiras non sarà chiesta che dopo la conclusione dell'accordo pel Congo con la Germania.

La stampa tedesca.

(S) **Berlino**, 4. — Il *Lokal Anzeiger* conferma che il ritardo della conclusione delle trattative franco-tedesche è dovuto soltanto a difficoltà di redazione. Le difficoltà non pregiudicano però affatto il successo finale.

La *Vossische Zeitung* annuncia che il corriere che reca la risposta francese a Berlino è giunto iersera alle ore 10. Secondo ogni probabilità, aggiunge il giornale, l'ultimo Consiglio dei Ministri francese ha discusso lungamente e ad una parte della formula di redazione desiderata dalla Germania ne ha sostituito un'altra di un tenore che sembra accettabile per gli interessi tedeschi. Non è impossibile che un rinvio a Parigi del progetto sia considerato urgente.

La questione di Tripoli

A Tripoli.

(S) **Costantinopoli**, 4. — La cannoniera *Seydikierja* che scrive a Tripoli da guardacoste è stata affondata dall'equipaggio per impedire che gli italiani se ne impadronissero.

Cannoniere inseguono nel Mar Rosso.

(S) **Massaua**, 4. Tra questo porto e quello di Assab una cannoniera turca ha sparato qualche colpo di cannone contro il piroscafo postale italiano *Amerigo Vespucci*, ma senza effetto.

Navi catturate.

(S) **Pietroburgo**, 4. — Un telegramma da Odessa annuncia che un vapore russo carico di 200.000 pudi di grano, a destinazione di Genova, è stato confiscato dalla Turchia.

(S) **Colonia**, 4. — La *Kolnische Zeitung* ha da Atene: Due contrattori-dinieri italiani hanno catturato oggi presso le Lemnade due trasporti turchi che non portavano alcuna bandiera. Gran numero di soldati, di cavalli e di materiale da guerra si trovavano a bordo. I due vapori sono stati condotti a Brindisi.

L'esodo degli italiani da Salonicco

(S) **Salonicco** 4 — Quantunque il Governo non abbia ancora dato l'ordine di espulsione degli italiani, numerosissimi italiani partono per l'estero, perchè corrono voci di prossimi attacchi di violenze e la popolazione eccitata professa pubblicamente minaccie.

Molti italiani impiegati nelle ferrovie orientali hanno dovuto essere licenziati per ordine del Governo.

(S) **Salonicco**, 4. — Le autorità locali costringono le Banche e le Case di commercio italiane a chiudersi.

Il Console italiano ed il personale del consolato partiranno domani. Il consolato tedesco è incaricato alla protezione dei sudditi italiani. La città di Salonicco è cabmissima. Il Nuovo Ministero ottomano è accolto favorevolmente.

Ufficiali medici turchi trattenuti a Stax.

(S) **Stax**, 4. — Alcuni medici dell'esercito turco con a capo l'Addetto militare dell'Ambasciata ottomana a Parigi Ali Fehi bey si erano imbarcati sul vapore postale *Tobre* diretti a Tripoli. Però temendo di non poter sbarcare a Tripoli, causa del blocco, essi hanno cercato di passare in automobile la frontiera a Bourgardane, presso la frontiera tunisina, ma l'autorizzazione di passar la frontiera è stata loro rifiutata dalle autorità.

Essi sono ritornati, parte a cavallo e parte in automobile e sono giunti nel pomeriggio qui, dove attendono istruzioni.

Il transito attraverso il Bosforo

(S) **Pietroburgo**, 4. — Ad una domanda del Comitato della Borsa di Rostoff sul Don è stato risposto che per le navi di bandiera russa il passaggio del Bosforo non presenta alcuna difficoltà.

L'ambasciatore di Russia a Costantinopoli ha ricevuto l'ordine di proteggere il commercio e la navigazione russa.

Le Compagnie marittime chiedono l'accensione dei fari.

(S) **Costantinopoli**, 4. — La Camera marittima delle Compagnie di navigazione estere ha diretto alle Ambasciate una nota la quale segnala il pericolo derivante dalla soppressione dei fuochi marittimi nel Levante e nel Mar Rosso ed i gravi inconvenienti del divieto fatto alle imprese di carbone di consegnare combustibili alle navi mercantili.

A Costantinopoli

(S) **Costantinopoli** 4 — L'Ambasciatore Austro-ungarico marchese Pallavicini è giunto iermattina ed ha avuto nel pomeriggio un colloquio col Gran Visir. Il Comitato Centrale dei Giovani Turchi ha pubblicato un manifesto ove annuncia la costituzione di un comitato di difesa nazionale.

Nei circoli parlamentari si ha intendimento di proporre l'apertura di un'inchiesta contro l'ex Gran Visir Hakki Pascià.

(S) **Costantinopoli**, 4. Il Comitato centrale del partito giovane turco ha pubblicato un proclama nel quale annuncia la costituzione di un Comitato di difesa nazionale.

(S) **Costantinopoli**, 4. — Il Consiglio dei Ministri ha discusso sull'attitudine da prendere circa le risposte delle potenze all'appello della Turchia ed ha deciso di consultare in proposito Kiamil Pascià, Hilmi Pascià ed il maresciallo Abdelkerim, non solo Hilmi Pascià si è recato alla Porta. Gli altri due si sono scusati.

(S) **Costantinopoli**, 4. — La Corte Marziale ha sopresso un giornale greco che ha pubblicato informazioni sul movimento della flotta.

E' stato intentato un processo contro il gerente.

(S) **Costantinopoli** 4 — Il Consiglio dei Ministri è durato tutta la notti di ieri e si è occupato della costituzione del nuovo Gabinetto

Durante il Consiglio il Ministro della guerra si recò presso Hilmi pascià per istruirlo ad assumere il portafoglio dell'interno, ma Hilmi avrebbe rifiutato.

Si diceva che i ministri della giustizia, della guerra, dell'interno, delle finanze e dell'istruzione rimarrebbero al loro posti.

Si assicurava però che il nuovo gran Visir Said Pascià in seguito alle difficoltà di costituire il nuovo Gabinetto abbia presentato le sue dimissioni. Kiamil pascià sarebbe in questo caso incaricato della formazione del nuovo Ministero. Hussen ed Hilmi stavano conferendo ieri sera con Said Pascià. Kiamil venne chiamato alla Porta.

I Giovani Turchi insistono perchè il portafoglio delle finanze venga affidato a Djavid Pascià.

(S) **Costantinopoli**, 4. Il Consiglio dei Ministri è stato riunito fino alle due di stamane e si è anche occupato dell'attitudine da tenere verso gli italiani dopo la cacciata delle Potenze.

L'Austria-Ungheria dichiara il non intervento

(S) **Costantinopoli** 4 — In una visita fatta oggi a Said Pascià il marchese Pallavicini ha risposto la risposta dell'Austria - Ungheria all'appello della Turchia. L'Austria-Ungheria, dichiara di non poter intervenire.

Le risposte delle altre potenze all'ultima circolare diretta agli ambasciatori ottomani non sono pervenute.

Grota neutrale

(S) **Atene**, 4. — *L'Agenzia di Atene* pubblica: Il Governo francese ha pubblicato nel *Journal Officiel* la dichiarazione di neutralità In essa è espressamente detto che la neutralità della Francia è estesa altre che ai porti ed alle rade francesi alle colonie ed ai paesi protetti. Fra questi ultimi è compresa l'isola di Creta. I Governi d'inghilterra e di Russia dichiararono di seguire a questo punto di vista messo innanzi dalla Francia. Così Creta è fra i Paesi neutri.

La neutralita' degli Stati balcanici.

(S) **Costantinopoli**, 4. (Ritardato a causa della guerra) - L'Incaricato di affari di Serbia ha presentato alla Porta la dichiarazione di neutralità, che dice che la Serbia manterrà la politica amichevole seguita fin qui, verso la Turchia e che mantenne durante gli avvenimenti in Albania, e che non farà nulla che possa compromettere la tranglillità interna della Turchia.

La Serbia spera che gli altri Stati balcanici converanno la stessa attitudine e la pace nei Balcani non verrà turbata.

(S) **Costantinopoli**, 4. (Ritardato a causa della guerra) - Secondo la *Jeni Gazette* la Potenze hanno fatto passi presso gli Stati balcanici, perchè questi non intraprendano nulla contro lo *statu quo* nei Balcani. Tutti gli Stati balcanici devono già assicurazione di osservare una stretta neutralità.

La neutralita' del Giappone.

(S) **Tokio**, 4. — Il Giappone ha dichiarato la sua neutralità nella guerra italo-turca.

La parola di un Ministro inglese.

(S) **Londra**, 4. — Il Ministro Winston Churchill, pronunciando un discorso a Dundee, ha dichiarato: L'aspetto della situazione europea è divenuto più grave e terribile di quel che non sia stato da parecchi anni. Questo periodo preoccupante e critico sarebbe stato anche più preoccupante e critico se la flotta inglese non fosse stata abbastanza forte da assicurare, senza alcun dubbio, la dominazione dei mari.

Il Ministro ha soggiunto che il conflitto tra l'Italia e la Turchia è arrivato ad un punto in cui le parole sono, pel momento, inutili.

La Stampa tedesca.

(S) **Berlino**, 4. Il *Corriere della Sera* pubblica la nota seguente: Apprendiamo che i rappresentanti da parte della Germania per una mediazione tra l'Italia e la Turchia non condanno nel fare proposte alla Porta; si tratta semplicemente di sapere se la Turchia ha l'intenzione di risolvere la questione della Tripolitania senza effusione di sangue; ed in questo caso, quali proposte ha deciso di fare all'Italia. E' in questa direttiva che si effettueranno i lavori della diplomazia ed è a sperare che essi contribuiscano ad abbreviare la guerra.

(S) **Berlino**, 4. La *Vossische Zeitung* se la prende con i giovani turchi e si domanda: Che fanno essi in questa grave circostanza? Nulla! E' una confessione di impotenza o di impopolarità.

Il *Bocsen Courier* fa rilevare che è la Turchia che deve sollecitare un intervento tedesco, che l'Imperatore dice il giornale, nella sua risposta al Sultano avrebbe lasciato intravedere come possibile per il momento favorevole, quando questo si produrrà.

La *Tageliche Rundschau* scrive: Se la Germania interverrà, ciò non potrà avvenire che dopo la presa di Tripoli.

La Stampa russa.

(S) **Pietroburgo**, 4. In un energico articolo di fondo il *Novoje Wremia* biasima quei giornali turchi che si lamentano che la Russia non voglia essere a fianco della Turchia contro l'Italia.

Il *Novoie Wremia* approva l'attitudine della diplomazia di Pietroburgo che si astiene da ogni intervento.

Le navi mercantili turche nelle acque italiane

Il Ministero della Marina ha impartito alle Capitanerie di porto le seguenti disposizioni:

Sono lasciate libere le navi turche trattenute che trovavansi costà momento dichiarazione di guerra italo - turca 28 Settembre ultimo scorso o che avevano lasciato ultimo porto provenienza prima lo stesso giorno di chiarazione guerra siano giunte ignorando ostilità. Tali navi saranno munite cura Vossignoria di salvacondotto autorizzantile recarsi patria giusta articolo 243 Codice marittimo (1) ovvero altro ulteriore destinazione, avvertendo singoli capitani che ogni deviazione esporrallo conseguenze stato guerra. Le altre navi turche che non trovinsi suindicate condizioni saranno soggette a cattura e Vossignoria procederà immediatamente termini articolo 226 Codice marittimo (2) trasmettendo atti Ministero per ulteriori provvedimenti.

Qualora giunga costà nave turca predata o catturata Vossignoria terrà presente anche articolo 223 Codice (3). Giungendo poi o essendo giunte navi turche di rilascio forzato Vossignoria permetterà loro permanenza tempo strettamente necessario affinchè possano riprendere sicurezza viaggio per loro destinazione. Qualora ogni caso bordo navi turche predate o catturate siansi trovati pertinenza neutrali V. S. telegrafera Ministero per istruzioni.

***

Queste disposizioni, che rispondono ad un alto concetto di civiltà accolgono questi due principii:

1. che non siano catturate le navi messesi in viaggio prima della dichiarazione di guerra.

2. che non siano catturate le navi, le quali siano costrette per avarie od altra causa a toccare i nostri porti.

Il che fu contrario con ciò che è avvenuto a Salonicco, dove 12 bilanelle del Compartimento marittimo di Bari, che si trovavano colà prima dell'apertura delle ostilità, furono fatte rientrare nel forte di Kara con colpi di cannone.

(1) **Art. 243.** — Le navi mercantili di nazione nemica, che si trovassero nei porti o litorali dello Stato al momento della dichiarazione di guerra, saranno libere di uscirne in qualunque tempo, salvo che il Governo, per speciali circostanze, non creda prescrivere un limite per la partenza.

A questo fine le navi suddette saranno alla loro partenza munite di salvacondotto per recarsi in patrio.

Ciò non di meno, in via di rappresaglia, potrà farsi luogo all'imbargo e sequestro di tali navi, quando il nemico avesse commesso consimile atto ostilità, catturando le navi nazionali che si trovassero nei suoi porti ed operando estorsioni nelle provincie dello Stato.

(2) **Art. 226.** — Durante il giudizio per la legittimità della preda o per la confisca, l'autorità marittima coll'intervento del predatore e del predato, o di chi per essi, e di un delegato delle dogane procederà all'inventario di tutti gli oggetti di carico e di altri esistenti a bordo della nave predata o catturata, e provvederà alla loro custodia ed alla loro vendita per pubblici incanti nel caso che non si potessero conservare.

(3) **Art. 223.** — Tosto che la nave predata o catturata sarà giunta in un porto, il comandante del legno predatore o catturante dovrà fare relazione circostanziata dell'occorso all'autorità marittima, e consegnare alla medesima le carte relative alla preda o cattura.

Se il predatore o catturante fosse un legno da guerra, il comandante rimetterà le carte di sua mano col relativo rapporto al suo superiore diretto, che senza ritardo le trasmetterà all'autorità marittima.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta Ufficiale del 4 contiene:

R. D. portante provvedimenti circa il collocamento in posizione ausiliaria a riposo e in congedo provvisorio degli ufficiali della R. Marina di cui all'art. 3 della legge 26 maggio 1911.

R. D. col quale viene modificato il ruolo organico dei commessi delle Capitanerie di porto.

R. D. che approva gli annessi elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse a diversi comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma di L. 10.822.000 dal fondo di riserva per spese impreviste delle ferrovie dello Stato per l'esercizi 910-1911.

RR. DD. riflettenti: Separazione patrimoniale di comune — Trasformazione di Banca Agricola di anticipazioni — Erezione in ente morale ed approvazione di statuto — Trasformazione di Cassa di prestanze agrarie e di Monte frumentario — Concentrazione di legati dotati nelle locali Congregazioni di carità.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. delle PP. TT. e di Grazia e Giustizia e Culti.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Min. di Agricoltura, Industria e Commercio per la 1. quindicina di aprile 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Varese, 4: Si ha da Zenna, paesello di confine sul Lago Maggiore, che la scorsa notte si presentava a quell'ufficio di dogana un barcone di 60 quintali accusando un carico di 25 quintali di legna. Gli agenti di finanza in seguito ad una visita minuziosa, scoprirono che sotto la barca esisteva una carena che trasformava la chiglia in una vera macchina subacquea. Sei grandi recipienti di zinco erano legati a questa specie di sottomarino. Vi si rinvennero oltre 300 chilog. di cafè.

Il barcaiuolo venne arrestato. Egli affermò di avere avuto l'incarico dicendurre la barca ignorando che essa nascondesse merce di contrabando.

(S) **Torino**, 4. Stazione e nel pomeriggio sono continuati i lavori delle Giurie internazionali dell'Esposizioni.

Il Presidente on. Frola, assistito dal segretario generale on. Monti, ha ricevuto i vari commissari generali esteri, per esaminare i singoli reclami.

Domani mattina uguale lavoro si farà per gli espositori italiani e nel pomeriggio si procederà al lavoro di coordinamento.

Chiusi così i lavori della Giuria non si accetteranno più reclami e non si faranno più comunicazioni in merito alle ricompense, fino a che non sia avvenuta la solenne premiazione.

(S) **Torino**, 4. Stasera al *Restaurant du Parc* il Municipio ha offerto un pranzo in onore dei giornalisti partecipanti al III Congresso federale delle Associazioni di stampa.

Il Sindaco ha pronunciato un applaudito brindisi, lieto di trovarsi fra i rappresentanti del giornalismo ed ha portato il saluto di Torino, inviando uno speciale saluto all'on. Barzilai ed a Bevione della *Stampa* inviato a Tripoli, al quale propone di inviare un telegramma di saluto e di augurio.

A lui risponde ringraziando, Signorini, vivamente applaudito.

Parlano infine Fontana di Milano e l'on. Ferri per il Canton Ticino.

Milano per Tripoli

Milano, 4. (ore 24). — Oggi, durante la seduta del Consiglio Provinciale, il presidente, on. Carmine, pronunziò nobilissime parole di saluto e di augurio all'indirizzo delle truppe partenti per la spedizione di Tripoli.

Il cons. cattolico Cavezzoni si associò con un patriottico discorso alle parole pronunziate dal presidente.

Un consigliere socialista, il Ghezzi, dichiarò invece tra le generali disapprovazioni, l'impresa tripolina dannosa al paese.

Tale dichiarazione suscitò vivissime proteste. A stento il Presidente potè ristabilire la calma. Finalmente fu votato un ordine del giorno, col quale il Consiglio Provinciale manda un saluto ed un augurio all'Esercito ed all'Armata, cui sono affidati l'onore e la fortuna d'Italia. L'ordine era firmato da 22 consiglieri, tra cui gli on. Meda, Daniele Crespi e Valvassori Peroni.

— A Milano, per opera di un gruppo di capitalisti, è stata fondata oggi una Società per imprese edilizie, in Tripolitania.

Il capitale iniziale è stato fissato in L. 1.500.000.

Il Congresso dell'Associazione della Stampa

(S) **Torino** 4 — Nella sala della scuola Maria Letizia ha avuto luogo la inaugurazione del III congresso federale delle associazioni della stampa.

Erano presenti il senatore Villa, l'on. Danieo il cav. Casazza, per il prefetto, l'assessore Pomba, per il Sindaco, il questore comm. Carmarino e delegati della associazioni giornalistiche.

Dante Signorini porta il saluto della stampa subalpina a tutti gli intervenuti, al sen. Villa ed alle autorità.

Quindi Biadene porta il saluto della Federazione italiana; il cav. Pomba pronuncia brevi parole a nome del sindaco dando il benvenuto della città di Torino; manda un saluto ai giornalisti che si trovano sul teatro della guerra, a tutte le associazioni della stampa italiana ed al Presidente della Federazione on. Barzilai, assente.

L'on. Daneo a nome del suo Villa porta il saluto del Comitato dell'Esposizione.

Si procede quindi alla nomina delle cariche.

Risultano eletti; presidente l'on. Barzilai che interverrà domani; vicepresidenti Fontana della *Perseveranza* di Milano, Dante Signorini di Torino, Pace di Genova, Gabrielli di Roma; segretari Cavazzana di Venezia, Michelotto di Torino.

I congressisti si riuniscono al *Restaurant du Parc* ad una colazione offerta dall'Associazione della stampa subalpina.

Nel pomeriggio continuano i lavori nel Con gresso

Italia Centrale.

Ancona, 4 (ore 17.30): La scorsa notte un corteo di oltre 3000 cittadini portando fiaccole a bengala accompagnò alla stazione 180 soldati del 52° fant. partenti per Pisa per raggiungere poi il corpo di spedizione a Tripoli.

I dimostranti acclamavano al Re, all'Esercito e alla Marina.

— Tale Augusto Zanobi, reduce da pochi giorni dall'America, rincasando stamane, ebbe la sgradita sorpresa di trovare aperto un baule da lui lasciato nella stanza presa in affitto.

Dal baule mancavano L. 5100, appunto il gruzzolo messo insieme in America.

Bologna, 4 (ore 19). Stamane, un automobile, sulla quale si trovava collo *chauffeur* una signora che si qualificò per la Principessa Cantacuzeno della Somaglia, poi presi della borgata di Castelverde, lungo la riva destra del Reno, si trovò, di fronte ad uno svolto della strada, una bambina che, fermi a pochi passi, non parve avvertire l'imminente pericolo. Lo *chauffeur* sterzò violentemente la vettura, che andò ad urtare sulla scarpata precipitando poi lungo la china che mette al fiume. Fortunatamente l'automobile fu trattenuta nella discesa da un grosso albero, che resistette all'enorme peso.! Accorsero alcuni coloni, i quali trassero in salvo la signora e lo *chauffeur* finora incolumi. La vettura per mezzo di corde tirate da buoi fu issata sulla strada.

La bambina, tale Amalia Abbati, di mesi 30, riportò lievi contusioni. La nobile signora la raccolse nell'automobile e la trasportò alla sua abitazione e consegnandola alla famiglia, alla quale lasciò una cospicua somma di danaro.

Il terremoto in Toscana

Siena, 4 — Stanotte alle 23,35 è stata segnalata una scossa di quarto grado, di breve durata e di origine locale.

Italia Meridionale

Taranto, 4 (ore 10): Ieri alle 3½ pom. lungo l'intera ripa Taranto-Giuliano una grandinata fitta e continua ha coperto il suolo, come per nevicata, I ghiacciuoli più piccoli erano della grossezza di una nocciuola. Per fortuna la vendemmia è al termine ma si teme che abbiano sofferto gli olivi.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 5, con le sotto-indicate stazioni:

Tommaso di Savoia, con Capo Mele — *Prinz Ludwig* e *Roma*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Creisc, Prinzess Alice, Oceania* (La Veloce) e *Italia*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Romanic* e *Pansonia* con Capo Sperone — *Carpathia*, con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Epirus*, con Taranto e S. Maria di Leuca — *Oceania* (Austro-Ungarica) con Cozzo Spadaro, Taranto S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Vieste.

Gli elettori di Oderzo a Luigi Luzzatti.

Il compimento delle notizie pubblicate nel banchetto offerto a Oderzo all'on. Luigi Luzzatti riceviamo dal nostro corrispondente il testo dell'indirizzo dettato dall'on. Fradeletto per l'album offerto dagli elettori al loro antico ed amato rappresentante in Parlamento.

A Sua Eccellenza

l'on. Prof. LUIGI LUZZATTI

MINISTRO DI STATO

Non appena lasciate serenamente il potere che avevate con nobiltà tenuto, i vostri elettori decisero di reerderci pubblico omaggio. Essi assolvono in questo giorno il debito d'amore spontaneamente assunto.

Il Collegio di Oderzo Vi designava a membro dell'Assemblea legislativa non peranco trentenne, quasi affermando che il termine minore dell'età può essere largamente risarcito dalla precoce gagliardia dell'ingegno. Ed ora che questo ingegno ha date le prove più feconde, più varie, più benefiche per la Patria, il Collegio medesimo ha l'orgoglio di salutarvi anche una volta sue rappresentante al Parlamento nazionale.

Nel corso di quasi mezzo secolo, dallo stallo di deputato, negli uffici ardui e laboriosi da Voi sostenuti, nella suprema direzione della cosa pubblica, mirate pertinacemente a promuovere le fortune economiche d'Italia ed a elevarne la civile dignità, traducendo in fulgore di parola ogni vostra concezione di studioso e di statista. Uomo d'azione positiva, avete proclamato contro la cupida e brutale materia le virtù purificatrici dello spirito. Uomo d'ordine, avete saputo affrontare i problemi più arditi dalla vita sociale, combattendo l'egoismo gaudente dei fortunati non meno che le fraconde utopie dei ribelli.

Consentite dunque che il Collegio di Oderzo Vi onori, per la luce di verità che irraggia dal vostro intelletto, per il senso di umana bontà che palpita nell'opera vostra.

NOTE AGRARIE

Prato - Bestiame - Grano. — Ritorniamo ben volentieri su questo tema, che per quanto antico è sempre nuovo. La buona coltura del frumento e l'aumento della sua produzione non possono essere, che la conseguenza d'aver riconosciuta la necessità assoluta d'intercalare fra i cereali la coltura delle foraggere, leguminose e particolarmente della *medica* e del *trifoglio pratense*.

Mercè queste foraggere si aumenta la produzione dei foraggi ed in conseguenza quella del bestiame che producendo alla sua volta letame determina l'accrescimento della produzione dei cereali.

Tutta l'agricoltura moderna poggia su questo tripode: *prato - bestiame - grano*, solo che oggidì al prato artificiale occorre l'aggiunta del *perfosfato* che è come il complemento necessario di questo assioma indiscutibile: *che chi ha prato ha bestiame; chi ha bestiame ha letame, chi ha letame avrà grano.*

Il consumo della scorie Thomas in Italia. — Le scorie Thomas, prodotte dalla defosforazione dell'acciaio costituiscono in molti casi e per molte terre, specialmente quelle povere di calce, un eccellente succedaneo ai perfosfati.

Il consumo di esse è andato crescendo in Italia come appresso:

1893–1895	quint.	271.600
1896–1900	»	1.851.800
1901–1905	»	3.075.400
1906–1910	»	5.070.700

Come si vede anche in ciò c'è un notevole progresso, quantunque molto inferiore a quello degli altri paesi.

Esperimenti su alcune varietà di frumento. — Il dottor Tamaro, direttore della R. Scuola Agraria di Imola, sperimentò l'anno scorso nove qualità di frumento, di cui alcune fra le più celebrate del Pestero. A pari condizioni di coltura, quelle che detero la più alta produzione furono le seguenti:

Pracoce Vilmorin;
Buon Affittasiolo;
Daltel;
Briquet giallo.

che dettero da un minimo di 19 ari un massimo di quintali per ettara.

A questa qualità si mo stró prossima per risultate, la notissima varietà italiana « Gentile rosso » di Toscana che dette q. 21,90 per h.ra.

Pesare stato. — Così sogliono chiamare in Inghilterra le oche ed i tacchini, di cui si fa ivi grande allevamento. Le prime nei terreni umidi e paludosi i secondi nei terreni asciutti. Questi presero volentieri pure il pregio di essere grandi divoratori d'insetti: però bisogna tenerli in terreni nudi, poichè arrecano gravi danni alle piantagioni arboree ed arbustive.

Un'oca ed un tacchino, tenuti in aperta campagna rende da 2 a 5 lire all'anno di utile per ciascuno, cioè a dire, quasi altrettanto del proprio valore.

Rettile a tassello.

E' aperta l'iscrizione al corso annuale delle R. Scuola pratica d'agricoltura in Roma, ove le lezioni cominceranno il 15 corr. La retta per gli allievi della provincia è di L. 480 annue.

***

Con recente decreto è stata concessa l'applicazione della legge sull'Agro Romano alle tenute Rettiscalli Accoramboni » e « Bufalotta » appartenenti all'Amministrazione della Congregazione di Carità di Roma.

***

Al Congresso degli agricoltori italiani in Torino, a lieviasima maggioranza fu approvata la proposta del prof. Zecobini della R. Istituzione Enologica di Asti di lasciare per quest'anno libertà di fabbricare vinelli anche a scopo commerciale.

***

Il pretore di Feltrano condannò a 300 lire di ammenda tutti i componenti la famiglia Bianco Benedetto di quel comune che aveva spedito vino annacquato in Svizzera.

***

E' aperto a tutto il 20 corrente il concorso al posto di censore di disciplina presso la R. Scuola pratica di Agricoltura di Cosenza.

***

La fiera - concorso a premi che doveva tenersi il 1° scorso in Cerisano è stata rimandata, causa pioggia al 13 corr.

***

Ecco i dati relativi all'irrigazione attualmente esistente in Puglia.

Bari ett. irrig. circa	6.000 »	535.000%	1.12
Foggia »	2.500 »	696.300%	0.36
Lecce »	7.000 »	675.700%	1.04
Puglie »	15.500 »	1.911.000%	0.81

***

E' aperto il concorso a 5 posti di assistente pratico presso le cattedre della provincia di Caserta.

***

Dal 7 al 10 ottobre corr. avrà luogo in Torino il congresso delle società Economiche italiane.

Camillo Mancini.

Istituto Internazionale di Agricoltura

E' uscito il n. 8 (anno II - 31 agosto 1911) del Bollettino delle Istituzioni econgmiche e sociali edito, sotto la direzione del prof. Giovanni Lorenzoni, dall'Istituto Internazionale d'agricoltura di Roma.

Ecco il sommario dell'interessante fascicolo di pag. XVI - 271.

I. **Cooperazione e Associazione.** — 1. *Germania* Notiziario corrente: *a*) Federazioni e Istituzioni centrali di cooperative. *b*) Grandi associazioni agrarie. — 2. *Austria*: Le associazioni per il miglioramento delle terre e dei pascoli nella Stesia austriaca. — 3. *Gran Bretagna e Irlanda*: Una nuova statistica della cooperazione agricola in Irlanda. — 4. *Russia*: Le società cooperative agricole in Russia nel 1910. — 5. *Svizzera*: Le cooperative di consumo e le cooperative agricole. — 6. *Bibliografia*.

II. **Assicurazione.** — 1. *Germania*: L'assicurazione sociale e l'agricoltura tedesca (Parte I). — 2. *Prussi Bassi*: L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro agricolo e contro l'invalidità e la vecchiaia. — 3. *Stesia*: L'assicurazione del bestiame e le nuove tavole di mortalità dei cavalli. — 4. *Sviszera*: Lo sviluppo delle assicurazioni agrarie nel 1909 secondo l'ultimo rapporto dell'Ufficio federale. — 5. *Bibliografia*.

III. **Credito.** — 1. *Argentina*: Il credito fondiario rurale in Argentina. — 2. *Austria*; Il debito ipotecario in Austria. — 3. *Belgio*: La Cassa rurale di risparmio e di pensioni e il credito agrario nel Belgio — 4. *Danimarca*: Creazione di una Commissione per lo studio e il riordinamento del credito nell'agricoltura. — 5. *Nuova Zelanda*: Anticipazioni di danaro fatte dallo Stato ai coloni — 6. *Bibliografia*.

IV. **Economia agraria generale.** — 1. *Germania*: La fornitura del latte nelle grandi città tedesche. — 2. *Italia*: La nuova legislazione forestale italiana (Parte II). :— 3. *Bibliografia*.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Il baluardo di Vercingetorix

Durante gli scavi da noi più volte accennati, del monte Auxois presso l'antica Alesia, sono stati messi in luce resti considerevoli del baluardo steso che fu difeso dai Galli di Vercingetorix.

La muraglia di Alesia fu costruita secondo un sistema che ci era noto per la descrizione che ce ne dà Cesare(*De bello gallico VII*,23). Alcune travi erano state poste sul suolo, a squadro colla direzione dell'opera e alla distanza di tre piedi (metri 0,95) l'una dall'altra.

Esse erano collegate, in opera, mediante traverse ad esse perpendicolari e ricoperte di terra, ad eccezione di un paramento fatto da grossi blocchi incastrati negli intervalli.

A tre piedi al di sopra era stato posto, a scacchiera un secondo filare di travi ricoperto nello stesso modo poi altro fino all'altezza voluta.

« Questo genere d'opera, dice Cesare, colle sue pietre e le sue travi regolarmente alternate, produce un effetto che non è sgradevole alla vista; esso conviene, inoltre, perfettamente per la difesa.»

La pietra vi preserva il legno dall'incendio e le travi, spesso lunghe 40 piedi, collegate fra loro nello spessore del muro, non possono essere nè spezzate, nè distaccate dall'arieta. »

Ad Alesia le travi e le traverse non esistono più, ma si riconosce il sito dove erano per il vuoto che si è prodotto fra le pietre e pei chiodi di ferro ancora conficcati nel suolo che rinnivano il legname.

Questi chiodi, perfettamente conservati, sono a sezione quadrangolare, non hanno testa e misurano da metri 0,25 a metri 0,30 di lunghezza.

Ai piedi del baluardo gli esploratori hanno trovato un proiettile di balestra, pesante un po' meno di 3chilogrammi e un ferro di giavellotto; reliquie preziose, dice il *Journal des Débats*, del lungo assedio che sostennero i nostri antenati e che decise della sorte della Gallia.

Essi hanno finalmente messo in luce la via gallica che tagliava questo baluardo e dava accesso nell'*Oppidum*.

Drammi di terra e di mare

Collisione di treni.

(S) **Nantes**, 4. Due treni merci hanno avuto una collisione ieri a Nantes alle 8.30 di sera sulla linea da Chateubriand a Saint Nazaire.

Quattro impiegati sono rimasti uccisi.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Ottavio Mirbeau attende da lungo tempo a due drammi. L'uno, intitolato *I metalli* gli (nel significato di re del ferro) un atto del quale si svolgerebbe nella Reggia di Berlino. Fra le persone e e vi prenderebbero parte sarebbe Guglielmo II, che nascerebbe contro il re del ferro e finirebbe col cedere, nonostante il suo amore della pace.

Il secondo lavoro metterebbe in scena Napoleone, non l'eroe, ma l'edistore dei francesi, secondo le teorie giovanili di Buonaparte. L'autore vorrebbe dimostrare come il destino abbia fatto un eroe di un uomo pieno di genio, di errori e di debolezze.

***

Lirica. — L'*Iaboca* di Mascagni verrà prossimamente rappresentata anche al *Sociale* di Mantova.

***

Varie. — *L'impronta nazionale della musica* —Il maestro Teodoro Leschitzki, il più celebre musicista polacco, residente a Vienna, durante la sua lunga esperienza d'insegnamento con allievi di tutte le nazioni, si formò sulle loro caratteristiche musicali nazionali i seguenti criteri.:

Degli inglesi egli sapette buoni musicisti e cattivi esecutori; le testa, secondo lui, serve loro meglio del cuore. Più spontanei egli trova gli austriaci: questi, abituati a tenere tutte le facoltà pronte alle sorprese, hanno rapida facilità tecnica, ma studiano forse più per essere all'altezza dei tempi che per lasciare alla musica. I russi occupano il primo posto nell'opinione di Leschitzki. Insieme a una prodigiosa tecnica — egli dice — hanno passione musicale, potenza drammatica e una straordinaria vivacità. Caratteri turbolenti, difficili a contenere nei giusti limiti, essi divengono meravigliosi esecutori quando hanno la pazienza di perdurare sino alla fine degli studi. Il polacco, meno forte e meno trapiantato del russo, inclina maggiormente al lato poetico della musica; le sue doti predominanti sono l'originalità, la finezza, una squisita delicatezza e l'istinto del ritmo. I francesi sono paragonati dal maestro Leschitzki a uccelli di passaggio che volano in alto fra le nuvole, inconsci di ciò che vi è al sotto; nel suonare casi sono eleganti, incisivi e fraseggiano bene. Egli asserisce che i tedeschi sono apprezzati per la serietà, per la pazienza nel curare i minimi particolari; ma la loro penetrazione lascia a desiderare. I delicati svedesi sono più simpatici al Leschitzki, che trova in loro molto talento. Egli ama gli italiani, ed asserisce che, in generale, non imparano mai a suonare il pianoforte veramente bene. Così il fiorentino *Stuffile*.

Novità, Varietà, Aneddoti

Per l'igiene.

Si sa che, mediante un processo perfezionato, si pulisconо ora gli appartamenti mediante il vuoto.

Ma finora non si era pensato a impiegare questo processo per tener puliti i cani.

S'insaponavano le povere bestie, si mantenevano nell'acqua; e le pulci, costrette da questo catachismo a cercare un rifugio nei peli corti del muso, il quale emergeva dal bagno come un isolotto, vi si facevano facilmente acchiappare.

Un corrispondente del *Michigan. Tradesman* ebbe per primo l'idea di far aspirare le pulci dal vuoto e la comunicò ai suoi lettori.

Ma, come molti inventori, egli era un ideologo e si limitò ad accennare alla teoria.

Fu d'uopo che un uomo pratico venisse ad applicare la sua ingegnosa concezione.

Quest'uomo pratico è stato un ingegnere di Chicago, il quale non ha esitato ad affidare al vuoto il proprio cane.

S'ignorano le impressioni provate dall'animale; ma fatto sta che le pulci sono state strappate con una violenta fulminea a non solo esse, ma anche le loro uova.

Tutte è stato precipitato colla polvere e genecalmente con tutto ciò che un cane prende piacere a raccogliere nel suo pelo, potendosi sulla strada dove sono passate le vacche.

Questa esperienza, che ha levato gran rumore in America, segna forse il principio d'un rinnovamento nell'igiene.

Si parla in Francia di stabilire il vuoto nei servizi d'assistenza dove sostituirebbe la doccia.

E questa operazione avrebbe il doppio vantaggio, di tenere i mendicanti irrepreensibilmente puliti e di diminuire il numero di coloro che si arrischierebbero a sollecitare dei soccorsi.

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma

Piazza Grazioli 5 (Pal. Doria)

Capit. Sociale L. 8.400.000 interamente versato

Obbligazioni 4 %, al portatore di Lire 250 ognuna

Emissioni 1902 e 1909.

Si prevengono i Signori possessori di Obbligazioni, che conforme alle tabelle di ammortamento, venne effettuata, con l'intervento del Notaio Comm. Capo dott. Enrico le 7 estrazione di due serie complete di 100 Obbligazioni ciascuna dell'Emissione 1902, portanti i numeri:

65 (Sessantasei) - 75 (Settantacinque)

e contemporaneamente venne effettuata la 2. estrazione di tre serie complete di 100 Obbligazioni ciascuna dell'Emissione 1909, portanti i numeri

112 (*Centodadici*) - 110 (*Centodieci*)

147 (*Centoquarantasette*)

La Serie N. 66 comprende i titoli unitari dal N. 06501 al N. 06600.

La Serie N. 75 comprende i titoli unitari dal N. 07401 al N. 07500.

La Serie N. 112 comprende i titoli quintupli dal N. 11091 al N. 11200

La Serie N. 110 comprende i titoli quintupli dal N. 10901 al N. 11000.

La Serie N. 147 comprende i titoli decupli dal Numero 14601 al N. 14700.

Il rimborso dei titoli sorteggiati avrà luogo a partire dal 1. Gennaio 1912 al valore nominale di L. 250 per ciascuna obbligazione presso tutte le *Sedi e Succursali della Spettabile Banca Commerciale italiana* contro consegna dei titoli muniti di tutte le cedole semestrali non scadute.

Roma 1 Ottobre, 1911.

Il Consiglio di Amministrazione.

Società Anglo-Romana,

per

l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

Capit. sociale L. 25.000.000 versato

Si prevengono i Sigg. Azionisti che a partire dal giorno 21 Settembre 1911 presso la Cassa Sociale in Via Poli N. 14 dalle ore 9 alle 13 si procederà al cambio delle vecchie azioni.

Le cedole scadente il 15 Ottobre essendo pagabile sulle nuove azioni, i Sigg. Azionisti dovranno presentare e vecchie azioni munite della cedola N 20.

Le azioni dovranno essere elencate sopra apposito modulo da ritirarsi alla nostra Società.

Roma li 4 Settembre 1911.

IL DIRETTORE GENERALE

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Livorno. R. Fruttatura - 9 Ottobre Fornitura di farine per le case penali di Capraia, Gorgona e Pianosa - L. 83.395 -

Roma - Intendenza di Finanza - 12 ottobre- Appalti spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Piperno.

Perugia - Intendenza di Finanza. 12 ottobre - Appalti spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Gubbio.

Roma - Ospedale militare - 12 ottobre - Forniture di 26 mila bicchieri per dotazione sanitaria di guerra.

Messina - Municipio - 10 Ottobre - Mantenimento stradale - L. 300 mila.

Macerata - Intendenza di Finanza - 14 Ottobre - Conferimento rivendita privativa in Macerata N. 7 -

Mordagno - Comunale della strada di Val Garola - 14 Ott. Costruzione stradale - 1 tronco - L. 188.982 - 2 tronco - L. 100.125 -

S. Martino Alfieri - Municipio - 14 Ottobre Costruzione stradale - L. 433 mila -

Lanza Pregliasco - 14 Ottobre - Mantenimento del ponte mercatale di Taranto - L. 61.800 -

Cagli - Municipio - 14 Ottobre - Affitto pascoli di erba in 18 lotti -

Napoli - Deputazione provinciale - 7 ottobre - Mantenimento stradale L. 117.101.

Roma Prefettura - 13 ottobre - Forniture vivari e combustibili per il riformatorio governativo di Roma L. 13.206.

Torino Consiglio notarile - Concorso al posto di notaio nel comune di Andezeno Forni, Torino e Vih.

Ministero Esteri - 15 ottobre - Concorso a 8 posti di addetto consolare

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Piemonte* à partito martedì da New York per Napoli e Genova.

N. G. I. — L'*Umbria* proveniente da Genova, Barcellona, Valenza e Almeria, è arrivato martedì a Dacar.

Ministero del Tesoro - 15 ottobre - Concorso al posto di chimico aggiunto presso la R. Zecca di Roma.

Colle Val d'Elsa. R. Conservatorio di S. Pietro - 15 ottobre Concorso a 6 posti compiutanti.

Ministero agricoltura - 28 ottobre - Concorso alla cattedra di professore di lingua inglese nella R. Scuola di enicltura in Conegliano - Concorso al posto di assistente bibliotecario nella R. Scuola industriale e Alberghiera in Sant'Arcangelo.

Pisa R. Circumvallazione Sant'Anna - 16 ottobre - Concorso a tre posti semi-gratuiti.

Alessandria - Direzione del Genio Militare - 6 Ottobre - Accorramento nell'ex polverificio di Fossano di due fabbricate di Artiglieria da Campagna - L. 73 mila.

Mantova Montanara - 7 Ottobre - Mantenimento strade e ponte - L. 600 mila.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 4 ottobre 1911 - S. Francesco d'Assisi
Leva il sole alle 6.10 - Tramonta alle 5.47
Leva la luna alle 4.20 - Tramonta alle 1.30
L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 ottobre 1911 - Ore 18

In Europa

Città	Temp.	Cielo	Città	Temp.	Cielo
Pietrob.	7,1	coperto	Nizza	10,0	piovoso
Ambur.	5,1	3/4 cop.	Zurigo	1.2	nebb.
Vienna	7,0	1/4 cop.	Costan.	—	—
Madrid	8,3	1/2 cop.	Malta	19,8	sereno
Parigi	5,6	coperto	Atene	22,4	1/2 cop.

In Italia

CITTÀ	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temp. nella Rada mare. m.
Genova	14,9	coperto	calmo	17,0	12,6
Torino	0,0	coperto	—	17,0	8,7
Milano	10,2	coperto	—	17,6	8,3
Venezia	11,0	3/4 cop.	calmo	12,1	10,1
Bologna	10,0	coperto	—	13,2	9,2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	13,6	1/2 cop.	mosso	19,2	10,3
Firenze	9,3	coperto	—	14,6	7,6
ROMA	15,8	3/4 cop.	—	19,3	14,4
Bari	19,6	3/4 cop.	l. mosso	21,3	13,3
Napoli	17,9	coperto	mosso	17,2	12,1
Cagliano	—	—	—	—	—
Tirolo	11,7	1/4 cop.	—	25,0	11,5
Palermo	13,4	1/4 cop.	calmo	21,8	19,5
Messina	17,8	coperto	calmo	22,0	18,8
Cagliari	16,0	sereno	l. mosso	20,0	10,0

Probabilità venti prevalentemente meridionali, moderati o forti sull'alto Tirreno, deboli o moderati altrove: cielo generalmente nuvoloso al Sud e Sardegna, nuvoloso altrove con pioggie sparse e temporali; alto Tirreno mosso od alquanto agitato; altrove mare quà e là mosso.

I a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 762.3 Termometro centigrado massima 17,4 minima 14.6 Umidità relativa 78, assoluta 11.20. Vento a mezzodì N E — Stato del cielo: coperto.

Scherzo.

Il *primo* d'inverno è *tritto* gradito
Gradito al soldato è *Fabbo* ogni dì
L'*inter* che in Sicilia s'adegge florito
Dal fondo d'Iberia, un nome sorti

Spiegazione del giuoco precedente:
Ca-no-ne — CANONE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 1. ottobre 1911.

Dominici Angelo bracciante e D'Errano Luigia.
Tegnedisi Paolo impiegato e Sotto Ester.
Colangeli Sante facroviere e Vannaroni Apollonia.
Rigisi Federico infermiere e Proietti Consolatina.
Janni Ottavio cameriere e Onori Adelaide.
Tavagni Giulio mattonatore e Marrama Gesuina
Mordenti Pietro carrettiere e Lazari Elettra.
De Giacomi Filippo Cesare scrivanie e Giganti Maria.
Valeppi Adrobale stuccatore e Penza Agnese.
Bottegoni Semprunio falegname e Ferrini Maria.
Gabrieli Raimondo muratore e Gisolfi Annina.
Fanali Alessandro cameriere e Anzini Marianna.
Gnocchi Alessandro carrettiere e Giaccaia Annibale.
Cantini Carlo falegname e Camillini Filomena
Polidori Pietro contadino e Desideri Vincenza.
Fiorilago Alfredo muratore e Pirano Elvira.
Santi Andrea manovale e Cocco Vittoria
Frodani Vincenzo impiegato pellaio e Venanzi Amerina.
Mariani Teofilo farmacista e Olivieri Margherita.
Franchesi Achille bracciante e Serrani Maria Angela.
Alessandrini Adriano fabbro e Ballerini Rosa.
Cordella Arcangelo fornaio e Giammarini Rosa.
Maurini Augusto operaio e Rocchi Cesira.
Mazzani Isaco stuccatore e Serfini Luisa
Grani Nicola guardia municipale e Beni Annita.
Proietti Celestino muratore e Nocci Assunta.
Giaccaja Enrico fochista al Gas e Paci Nicolina.
Fazella Odrizzo impiegato privato e Volponi Carolina.
Filacchioni Giuseppe cameriere e Mattia Annunziata
Cellini Tommaso vinaio e Rossi Virginia.
Bassetti Damaso carrettiere e Santini Placida.
Mercatali Enrico negoziante e Frassinetti Luisa.

Nati e Morti denunziati il giorno 1° di Ottobre 1911.
Nati 34 compresi un Nato morto — Morti 31 dei quali 6 estari

MORTI

De Nigris Virginia fu Nicola Campobasso 84 Con...
Fiacentini Adelaide fu Giovanni Roma 46.... Con....
Cavallini Alessandro fu Pietro Roma 68 coniellare Ved.
Canetti Carlo Alberto fu Alessandro Torino 37 impiegato Con.
Palumbo Adele di Raffaele Roma 87.... Con
Secretti Angela di Giuseppe Cittaducale 36 Con.
Jacobucci Felicetta fu Francesco Segni 51 Con.
Conci Clarinda fu Tommaso Perugia 40.... Con.
Scogna Letizia fu Pietro Cappadocia 18 sarto... Nub.
Lisi Vincenza di Benedetto Strangolagalli 18 contadina Nub.
Curcio Antonio di Salvatore Modica 36 dottore Con.
Pernice Ugo di Raimondo Civitavecchia 80 calzolaio Ved.
Erbucci Arturo fu Giuseppe B. Firenze 47 bracciante Col.
Caldarelli Carolina fu Pietro Monte S. Giovanni Campano 32 Bracciante Co.l
Fani Rosa fu Luigi Roma 72 Ved...
Bisca Angela fu Francesco Falerzino 60 Con...
Esposti Maria fu Gabriele Bipi 18 Nub.
Nati e morti denunziati il giorno 2 ottobre 1911.
Nati 28 compresi 2 nati-morti.
Morti 20 dei quali 6 nati e 17 anni.

Del Prete Francesco fu Giuseppe Lecce 78 avvocato ved.
Marconi Angelo fu Raffaele Monasterpantaraggi 72 ved. Vincenti
Zanni Giulia di Edoardo Roma 24 nub.
Jates Giulia fu Guglielmo Rotrucl (Inghilterra) 70 religios a
Mannini Fidalma fu Giuseppe Firenze 71 ved. Bilotti.
Galeotti Ester fu Giuseppe Roma 36 impiegata nub.
Solci Angela Maria fu Luigi Terni 71 ved. Tarturi.
Rina Rosa di Cosmo Lecce 18 nub.
Adriani Carmine fu Luigi Fiumigrano 61 fornaio con.
Statuti Augusto fu Filippo Roma 82 impiegato ved.
Tassini Giovanni fu Andrea Colonnata 68 contadino ved.
Sarnozzi Emilia fu Luigi Roma 66 impiegata nub.
Giordani Giuseppe fu Domenico Pietra Torbida 68 contadino c
Ciarmiello Giovanni fu Gaetano Bagnoli del Trigno 61 vetturino
Savini Eva di Domenico Saracena 36 con Pust.
Monacchiali Isola fu Gesuino Livorno 69 con Mercil.
Foligno Amilia fu Pietro Roma 71 ved. Balestrini.
Bonnelotto Belmondo di Antonio Civita Ducale 81 coll. S. Rom.
Trulossi Edmondo di Biagio Roma 10 bambino ved. Baldini.
Consoli Vittorio fu Vincenzo Pietra Torbia 66 con Giordani.
Rosa Francesco fu Pietro Roma 28 stagnaio ved.
Cortiboni Mariano Pietro fu Pasquale Bagnoli 38 pastore con.

Un
Cheri
colmo.
soluzione
quale
obie dirigente
Nel
guerra
pitti
prendere
di quest
vivaci cri
ciol Nuo
gnuno
del 1878
effetti
Esamin
Il nost
partiro
1.
Tot
pari a
di 110
fanciul
100 nubi
spese
sviluppo
tinea
tenuta
Il Gover

Le condizioni della finanza ottomana.

Cherif Pascià, ex generale, ex ministro turco a Stoccolma, ed uno dei principali organizzatori della rivoluzione giovane-turca, deluso dell'attuale regime del quale fu uno dei fondatori, vive ora in esilio a Parigi, ove scrive la rivista mensuale Mechercourietie (costituzionale ottomana).

Nel fascicolo di ottobre Cherif-Pascià pubblica sulle finanze ottomane e sulle voci di prestiti alla Turchia un grave articolo che merita di essere quasi per intero riferito. Esso fu scritto e pubblicato prima delle ostilità tra l'Italia e la Turchia.

Nel mondo finanziario, quando cessano le voci di guerra tra le Grandi Potenze, non si parla che di prestiti progettati dalla Turchia. La notizia non può sorprendere, ma le proporzioni e il continuo succedersi di questi prestiti impressionano e danno luogo a vivaci critiche quale, ad esempio, quella del *Financial News*. Di fronte alla gestione attuale delle nostre finanze questo giornale legittimamente ricordava i fatti del 1878, considerando che le cause uguali portano effetti uguali.

Esaminiamo se aveva torto.

***

Il nostro debito verso l'estero è enorme e può ripartirsi in tre capitoli:

1. Prestito risolto, con decreto di Moharrenu	Lire turche	50.973.333
2. Prestito non regolato con decreto di Moharrem	»	56.546.570
3. Prestiti indipendenti	»	23.654.968
Totale	Lire turche	131.173.873

pari a lire 3.016.999.079 che obbliga ad un'annualità di 110 milioni di lire circa.

Inoltre vi è il debito fluttuante che ammonta a 100 milioni di lire.

In queste condizioni, ogni Governo previdente avrebbe agito con prudenza, non facendo che le spese strettamente necessarie, senza intralciare lo sviluppo economico dell'Impero, e mettendo in prima linea le spese produttive, per aumentare le rendite con tutti i mezzi possibili.

Il Governo invece da tre anni ha fatto tutto il contrario.

Il bilancio della guerra e della marina che nel 1909 era di 11.641.349 di lire turche diventò nel 1910 di 17.938.293 con un aumento di 2 milioni di lire turche pari a 43 milioni di lire it. e che rappresentavano il 40 per cento delle spese totali, in maniera che la difesa nazionale e il debito pubblico, che sono i due principali capitoli di spese, assorbivano l'85 % delle rendite annuali, proporzione non raggiunta in alcun paese di Europa. Uno articolo Mahmud Chevket Pascià minacciò di dare le sue dimissioni da ministro della guerra se gli si fossero stati rifiutati i nuovi crediti richiesti.

La Turchia non può prosperare ed avere ad un tempo nute guerresche; deve scegliere. I governatori hanno scelto, ma è d'uopo vedere se questa scelta è approvata dal popolo e se un giorno esso non rifiuterà di ratificarla.

Di fronte a spese così poco giustificate è d'uopo vedere quali sono le entrate. Molti economisti europei hanno criticato e il modo con cui queste entrate si effettuano, e la loro origine. Uno dei principali cespiti attivi è quello delle imposte dirette. Di fronte ad un totale di 25.848.332 lire turche le imposte dirette danno un gettito di 13.725.802 L. t. provenendo il rimanente dei tributi indiretti dalle poste, dai monopoli, dalle imprese commerciali e industriali dello Stato, dai possedimenti ecc. Ecco oltrepassata la metà del 50 %, il che non ha confronto in nessun altro bilancio europeo. E' evidente che dal lato fiscale sono preferibili le imposte indirette specialmente in un paese che ha per principale risorsa l'agricoltura e l'allevamento degli ovini.

Il deficit del bilancio che nel 1909 era di 7 milioni di L. t. e nel quasi 7 milioni nel 1910 ascenderà a 14 milioni nel 1911 senza contare le spese causate dalle spedizioni in Albania e nello Yemen, secondo disposizioni della legge finanziaria votata dal Parlamento.

Il nuovo ministro delle finanze Nail bey, più coscienzioso del suo predecessore Djavid Bey, spaventato da tale stato di cose, ebbe parole severe per quei deputati che si accingevano a votare nuovi aumenti, e con uno solo da neofita annuncia ai giornali europei i suoi intendimenti di realizzare forti economie, ed ha perfino confidato all'*Echo de Paris*, i termini nei quali comunicherebbe questa sua decisione alla Camera.

La politica del governo, egli dirà, ha per scopo lo sviluppo e la pacificazione del territorio ottomano e la diminuzione di tutte le spese militari per quanto questa sia compatibile colla necessità di difendere la frontiera e di mantenere l'ordine nell'Impero».

Può darsi che queste parole sieno la causa per la quale D[illegible] d'uopo dovette interrompere il suo viaggio in Anatolia per far ritorno a Costantinopoli dietro un ordine del Comitato *Unione e progresso*.

Nail bey non è l'uomo da operare un simile mutamento, tanto più poi che tutto il personale dipendente prende gli ordini dal suo predecessore. Pare quindi accertato che egli dovrà o sottomettersi o dimettersi, poichè non è credibile che egli abbia parlato al solo scopo di rassicurare il risparmio francese.

***

Il passivo contingare a nuovi prestiti che quest'anno saranno numerosi ed importanti.

Il governo conta sopratutto sulla seconda quota del prestito concluso colla Germania. L'anno scorso è garantito dai proventi doganali di Costantinopoli. Ma, i tedeschi, che hanno speciali ragioni, non intendono versare la seconda quota del prestito, data la situazione critica della Turchia. Essi chiedono che, secondo una clausole del contratto stipulato con Djavin bey, la loro opzione sia prorogata sino al marzo 1912. Or sapendo che il tesoro ottomano si troverà sempre più in una condizione assai precaria e che gli sarà estremamente difficile trovare danaro per fianco che delle offerte e potranno avere un utile del 5 o del 5 ½ % in buoni del tesoro, avendo la banca ottomana stabilito, di recente, un accordo col governo in virtù del quale il tasso devoluto per tutti gli anticipi è fissato al 5 ½ %, tasso ottenuto di preferenza contro le offerte delle altre banche o gruppi finanziari.

E' vero però che la Banca ottomana potrebbe ribassare il suo tasso legando a sè in tal modo il gruppo finanziario tedesco, ma questa ultimo si consolerebbe di aver provocato questo ribasso, e se ne varrebbe presso il governo ottomanno colla pretesa di avergli reso un servizio. In ogni caso, anche supposto che il gruppo tedesco anticipi al Governo ottomanno a breve scadenza uno o due milioni di L. t. e che il tesoro non possa farsene anticipare altrettanti dalla banca ottomana, non si potrà mai pareggiare un disavanzo di 14 milioni. Bisognava escogitare un'altra via di uscita ed i 10 o 12 milioni che occorreranno per il pareggio cercherà ottenerli dalla Francia.

Ciò per comprendere che sin da principio dei torbidi albanesi, che erano nel periodo più grave, non l'incoraggiavano alla generosità e e diminuirono naturalmente la sua fiducia. Cessati i torbidi il Governo fidò per accordare si rivoltosi quasi tutto ciò che avevano chiesto.

M. la Porta ha già un prestito di 2.500.000 lire turche concesso dalla Banca francese per l'Industria ed il Commercio, il quale è destinato per la costruzione de di strade, e sta trattando con altri gruppi francesi per un prestito che verrà chiamato prestito ferroviario per la somma di 25.000.000 di L. t. il che forma un totale 27.500.000 L. t. pari a L. 618.550.000 che al tasso del 4% importa un aggravio annuo di Lire 24.742.000. Ciò dà a pensare ed i capitalisti francesi si pensano ancora, anche perchè le irregolarità riscontrate nella conclusione del prestito per le strade non sono tali da indurre a trattare tale affare ad occhi chiusi. Le condizioni del prestito furono fissate quando Djavid era ministro delle finanze, ma per la firma del contratto si aspettava che il Parlamento desse l'approvazione richiesta dal Governo.

Djavid bey fu dimissionario e gli successe Nail bey il solo che fosse autorizzato a firmare a nome del Governo. Ma quale non fu la sorpresa generale allorchè si seppe che il contratto era stato firmato da Djavid bey, dimissionario presente Nail bey! Dato che il contratto portasse una data anteriore non si può a meno di constatare che esso fu firmato prima che fosse tenuta l'autorizzazione del Parlamento, e nell'un caso o nell'altro, la firma di Djavid bey è priva di valore.

Dopo questo fatto che rende nullo un contratto di prestito i turchi hanno ancora la pretesa che il Governo francese permetta la negoziazione ufficiale di questi valori.

Anche per un'altra ragione questa ammissione fu dubbia.

Il ricavato del prestito per la costruzione di strade è devoluto alle imprese francesi e tedesche, concessionarie dei lavori per 2000 km. di strade costruite in Turchia. Siccome l'importanza del contratto con l'impresa francese è diminuita, per causa della riduzione in lunghezza delle reti e la qualità dei lavori, durante la discussione, mentre non fu modificato il contratto coll'impresa tedesca, così la parte che toccava questa era del 30%.

Ma non solo quelli citati aranno i prestiti necessari per l'anno 1911-12; e se ne prevedono altri, quasi il prestito autorizzato per la costruzione delle scuole e l'annualità del quale non deve superare le 30.000 L. t. e quello destinato ai lavori per l'irrigazione della Mesopotamia; e quelli fissati dalla legge finanziaria.

Oltre queste, furono già proposte altre operazioni regolate da speciali leggi votate durante la sessione.

Prima fra le altre quella che fu autorizzata a trattare l'amministrazione marittima per 500.000 lire turche, garantite dal governo. La Banca ottomana, la Banca di Salonicco e la Banca Nazionale turca faranno questo prestito. Il ministro della Marina, unitamente al ministro delle finanze. Nail bey, doveva firmare la convenzione al suo ritorno da Londra dove si era recato a trattare per la costruzione di due *dreadnoughts* col gruppo Armstrong, Wickers e Brown.

Vi è poi il prestito di 5.000.000 di L. t. che deve appunto servire al pagamento di queste navi e che sarà emesso al 4½% rimborsabile in 10 anni, il quale è interamente assunto dalla Banca Nazionale di Turchia.

Di tutti questi prestiti che cosa rimarrà?

Non vi sarà come delle somme anticipate dalla stessa Banca alla città di Costantinopoli, per lavori urgenti, che scomparvero senza che i lavori fossero eseguiti?

***

Abbiamo detto che il disavanzo del bilancio richiede necessariamente dei prestiti, ma quando di questi il paese non ne approfitta, si può ben dire che egli è sull'orlo del fallimento, e se i metodi attuali continueranno il paese non potrà mai approfittare di questi vantaggi, almeno per quanto sarebbe necessario per la sua salvezza.

Prima causa va ricercata nel fatto che il nuovo regime costituzionale ha creato nuovi bisogni, senza provvedere al necessario aumento di entrate.

Il problema del costo della vita, che da qualche tempo è impressionante in tutti i paesi, lo è maggiormente in Turchia, dove l'organizzazione economica è allo stato embrionale e dove l'agricoltura non ha ancora abbandonato i sistemi del tutto arcaici.

In un tale stato di cose, gli affitti sono considerevolmente aumentati, come pure i generi di prima necessità, specialmente quelli alimentari. L'aumento è del 40, 50 ed anche del 100%.

Varie sono le cause di questo generale aumento. Le une riguardano il rincaro quasi generale in tutti i paesi, poichè la Turchia è tributaria dell'estero di quasi tutti i prodotti manifatturati *ed* è obbligata a pagare dei prezzi più elevati poichè gli articoli importati hanno subito un forte aumento anche nei paesi di produzione.

Vi sono poi, cause essenzialmente locali, quali l'aumento di popolazione, la mancanza di braccia in campagna, dovuta al fatto degli arruolamenti militari che furono necessari per le spedizioni all'interno, per domnare le insurrezioni ecc.

Ciò rende spiegabile l'aumento dei prezzi per la maggiore richiesta e la stazionaria e forse diminuita offerta.

Anche sotto questo punto di vista la situazione è inquietante ed i poteri pubblici ne sono impressionati e furono istituite apposite Commissioni per studiare questo gran problema prima del prossimo inverno.

Prima di ogni altra cosa si tratta di mettere un freno alla speculazione ed a una specie di monopolio che complica una crisi assai pericolosa.

Ma questi stessi poteri pubblici che domandano un aumento delle tariffe doganali del 11 e del 15 %, non aumentano sempre più il costo della vita al quale ogni rovescio appunto mettere un freno e cercare un rimedio?

Essi otterranno, è vero, le somme necessarie per reprimere le rivolte popolari, ma il popolo spogliato ed affamato si ribellerà con maggior forza.

Per quanto si dica che dopo la costruzione delle strade e delle ferrovie tutto andrà per il meglio, non possiamo nascondere che queste costruzioni progettate e per le quali già furono firmati i contratti, sono di difficilissima esecuzione e costeranno moltissimo. La garanzia chilometrica che dovrà concedere lo Stato non potrà certo essere inferiore alle 12.000 lire annue per Km., e con tutto ciò non si è ben certi di poter attuare il programma fissato.

D'altronde le ferrovie che devono trasportare i viaggiatori e le merci, potranno anche trasportare i soldati ed è appunto in vista di tali trasporti che il Governo ha deciso le nuove costruzioni ferroviarie che sono sopratutto strategiche.

Esse, più che strumento di progresso, sono armi ed armi micidiali più contro i nemici interni che contro quelli che sono al di fuori, ed in tal caso quale utile potrà ricavarne il commercio e quale vantaggio il paese da simili costruzioni?

E' poi da notare che di tutto questo denaro che si spende una non piccola parte deve restare nelle mani di qualchedruno, e noi crediamo che l'Europa, che lo fornisce, potrebbe farne assai miglior uso.

**

Il Governo ottomano si trova in questo momento in una miseria estrema ed un indice lo abbiamo nel fatto che verso la fine di luglio 180 studenti ottomani che si trovavano a Parigi, per seguire i corsi regolari, a spese del Governo dovettero telegrafare al Ministro della pubblica istruzione perchè si trovavano nella più assoluta miseria non essendo loro pagati gli assegni promessi.

Il *Renion*, che riprese poi il nome di *Tanin*, fu esso stesso a dare questa notizia esprimendo il suo dolore per il fatto che lo Stato non curasse...

Anche le casse dello Stato cessarono per vari mesi il pagamento delle pensioni, e le vedove che più di ogni altro manifestarono il loro malcontento, vennero scacciate senza pietà, come ai tempi di Abdul-Hamid.

Nell'attesa dei grandi prestiti, verso i quali sono rivolti gli spiriti degnesi e le casse vuote, i padroni dell'Impero vanno mendicando qualche lira qua e là e si fa fare al Sultano un viaggio reclame nelle provincie europee il che gli ha valso il poco lusinghiero titolo di *le marchear imperial*.

L'Italia e la stampa inglese

Dall'on. Santini abbiamo ricevuto e pubblichiamo in ritardo non per fatto suo. Del resto il ritardo ha dato tempo alla stampa inglese di modificare i suoi giudizi primi sulla nostra azione in Tripolitania e dell'avvenuto cambiamento il primo a rallegrarsi sarà l'amico Santini.

Egregio Direttore del « Popolo Romano ».

Se della mia convinta ed entusiastica simpatia, per il nostro glorioso valore, per l'Inghilterra non attestasse a luce meridiana oltre alla mia opera parlamentare, una serie di mie modeste pubblicazioni ed in riviste ed in giornali nostrani, al pari che i miei rapporti ufficiali intorno a missioni scientifiche, compiute durante la mia lunga carriera scientifico-militare in quel grande paese e non depongono altrezi efficaci, e riferimi agli annali del *Popolo Romano*, che intorno all'Inghilterra tanti miei scritti accolse e tutti importanti all'affetto più vivo per i nostri amici di oltre Manica.

Mi è dato, anzi, affermare che tra i tanti difetti di questi miei scritti campeggia il ragionamento so-

verchio sentimentale, di apologia di tutto, che sappia d'inglese di fronte a differenze con altri paesi, siccome ad esempio nella tenace vittoriosa mia campagna parlamentare, magari esageratamente anglofila, contro lo Stato del Congo.

Ond'è che, ora oggi, proprio a malincuore, ch'infintamente penose riescono le doglianze verso gli amici prediletti, debbo accingermi a muovere querimonia verso la Stampa di quella nazione, gli è che vi sono irresistibilmente attatto da un sentimento, che ad ogni altro umano affetto sovrasta, dal sentimento dell'amor patrio profondamente ferito.

La Stampa inglese e con una unanimità di consenso a noi profondamente incresciovole, quanto ingiustificata, si abbandona a vere escandescenze contro l'Italia di altro non rea che di tentare a tutela della propria dignità di grande Potenza e del suo diritto di vivere, in modo consone proporzioni, ciò che la posizione inglese, nelle sue sconfinate intraprese in ogni parte del mondo, che l'Italia ha seguito con vivissime e costante simpatie anche s' tempi ardui della *splendid isolation*, ha attuato e va senza tregua attuando.

Ma nel nostro legittimo patriottico dolore, non intendiamo coinvolgere il Gabinetto di San Giacomo, che ufficialmente dichiarandosi ma neutrale, ha con pubblico atto pari delle altre Potenze, corretto sotto ogni diplomatico.

Ciò premesso ritorno alla Stampa. Non ci si può illudere che gli strabilianti attacchi della stampa inglese non siano che l'espressione di pochi di solitari e melanconici scrittori, chè, se vi ha paese, nel quale la stampa rispecchia l'opinione pubblica, desso è proprio l'Inghilterra.

Del resto, in questi giorni, ebbi dell'incresciosa questione ad intrattenermi con un mio vecchio amico cattedratico inglese, indiscutibilmente autorevole, del suo paese profondo e competentissimo conoscitore ed aggiungerò buon amico d'Italia nostra.

Ebbene, con mia dolorosa meraviglia egli consentiva completamente negli acerbi attacchi della stampa inglese contro noi, secondo lui nel nostro stesso interesse, concedo presagisse scarsi delle armi nostre, (abbia il buon Dio nella sua santa protezione codesto melanconico astrologo), rivoluzionari moti interni ed una infinità di altri guai, tacciandoci eziandio di ingegnosa prepotenza contro i deboli. Io, da buon italiano, dovetti, con mio rammarico, fargli osservare come gli eventi bellici scacciati delle armi nostre non avrebbero mai raggiunto la immensità di quelli toccati agli inglesi nel Transvaal.

Mi permisi eziandio far rilevare all'amico carissimo inglese, che non potevano, affè mia, essere gli inglesi a muovere a noi rampogna di preponderanza nel deserto, conciossiachè proprio amiratato la patria degli eroici Boeri, nani di fronte al gigante britannico, e che avevano aggiogato l'Egitto, mentre noi domandiamo, con le armi alla mano, dopo esaurito ogni mezzo diplomatico, ragione ai turchi dei vilipendi commessi a nostro danno.

Tutto ciò non deve, d'altra parte, recarci oltre sorpresa, se abbiamo dovuto dolorosamente constatare che un corrispondente provvisorio, (chè ad onor del vero l'egregio corrispondente ordinario era assente d'Italia) di uno dei maggiori e più accreditati giornali d'Inghilterra, non pure unico al mondo, ha preso sul serio una insensata lettera di un Deputato nostro contro l'Italia a proposito della intrapresa di Tripoli, ma ne ha riprodotto, quale evangelo - compiacendosene fino a letteralmente tradurre la antipatriottica espressione che l'Italia, nel dimandare ragione alla Turchia compie un atto di criminale brigantaggio politico (*an act of criminal political brigandage*) e scrivendo che, malinconicamente al nostro cuore, dovette leggere, chiacchierava il popolo in Atene alla vigilia della fatale spedizione in Sicilia (*So people talked at Athens on the eve of the ill-fated Sicilian expedition*), maligname ed ingenerosamente augurandosi la distruzione, toccata in Sinesua all'esercito di Nicia, che vi cadde per il fatto di tutte le sue ignobili diatribe contro la propria patria.

Per fermo, codesti egregi corrispondenti inglesi debbono essersi bendati gli occhi per non vedere e tappate le orecchie per non udire, se serenamente stampano ed affermano che l'opinione pubblica italiana sia contraria alla guerra contro la Turchia, quando al dopo rimontare di quasi 6 mesi dall'inizio, quando è spirito risorgimento, per constatare tanto unanime consenso e così vivo entusiasmo in tutta l'Italia.

Nè davvero la Stampa inglese, nella sua nuovissima ed ingiusta italofobia, rende un servigio al proprio paese.

L'Imperatore Guglielmo, nel suo altissimo e peraculato intuito, il grande nume tutelare della Turchia vecchia e nuova, non ha esitato un istante in assumere la protezione delle persone e delle cose dei nostri in Turchia, per guisa che, all'ombra della gloriosa bandiera tedesca, qualunque ingiuria, recata agli italiani verrà considerata e vagliata quale inferta ai cittadini dell'Impero. Sempre squisitamente e simpaticamente ci hanno accolti i governanti tedeschi e i nostri italiani, numeri e riconosceuti, io proseguiremo ognora della nostra doverosa simpatia, rammentando come ogni, a sera della notizia della sventura nostra in Adua, si recasse a desiurre presso il nostro Ambasciatore Berlino, e si conducesse poi a Venezia a confortarvi dal porti americani, si dirigeva a Londra, per essere venduta in quelle aste. L'indebolimento inatteso rese perplessi e delusi tutti i centri di produzione che sanno quanto impulso di lavoro derivi dalla prosperità di quel potente mercato. La ripresa del 1909, non vi ha dubbio, era stata troppo subita per un organismo che ancora si risentiva della scossa violenta patì na ma altre cause si aggiunsero a produrre l'effetto non lieto. Il gravoso rialzo dei prezzi degli oggetti di prima necessità diminuì la potenzialità d'acquisto delle popolazioni. Aumentò dei salari, ottenuti con

59 Appendice del POPOLO ROMANO 99

Alla ricerca di una posizione

DI

HANS WEBER

(Versione dell'inglese)

CAPITOLO XXXIX

Un interrogatorio ed un appuntamento

— Così va bene: dunque tornate tranquillamente a casa, restate nella camera vostra e non fate nessun tentativo per provare la vostra innocenza; più tardi andrò dalla signora Stieglitz, ma prima è necessario che io vada alla banca Schildean figli, a parlare col padrone del quale sono medico ed amico intimo e dal quale mi farò consegnare alcune lettere del signor Specht, forse questo ci gioverà.... non fosse altro per fare un confronto calligrafico. Ed ora addio; vi prevengo che fintantochè tutto non sia sistemato non parlerò dell'accaduto nemmeno con Sibilla.

Salutati il dottore, tornai a casa e salii nella mia camera senza incontrare nessuno; chiusi la porta ed incominciai di nuovo rovistare per ogni angolo della stanza.

Mi sarei forse risparmiato la mia fatica, poichè non vi era nulla di nuovo, ma siccome non ripresi a nessuno mi aveva veduto tornare a casa, tutti credettero che io non fossi ancora tornato.

Dopo il pranzo sentii il passo di Emma pel corridoio e compresi che la giovinetta era andata nella sua camera da letto: decisi di uscire per parlarle, non dovevo fare altro che aprire la porta che separava le nostre due stanze e nessuno poteva porre ostacolo a ciò che io dassi delle spiegazioni alla amata fanciulla.

— Addio se non m'ama, dissi tristemente fra me, - è mia parente e deve per necessità se non per affetto interessarsi di tutto quanto mi concerne.

Bussai alla porta prima di mettere mano alla serratura, ma in quell'istante Emma uscì dall'altra porta.

Le ore trascorrevano in lentezza tremenda ed io contavo tutti i quarti che suonavano all'orologio della chiesa vicina.

Incominciava già ad annottare: il cielo era divenuto limpidissimo, il vento aveva scacciato le nubi e lo scintillare delle stelle nell'assurro purissimo pareva infondere fiducia al mio povero cuore.

Il tempo cessò di rimanere al bello, il freddo naturalmente doveva essere venuto pungente, ma la io non avvertivo nè il freddo nè la fame ed il mio unico desiderio era quello di vedere il dottore: mi misi alla finestra ma aspettai lungamente e sempre invano.

Allora mi venne in mente che il dottore potesse essere già presso la signora Stieglitz e mi accostai alla porta prestando attentamente l'orecchio ad ogni più piccolo rumore.

Vana speranza!... Nella casa regnava un silenzio sepolcrale!.....

Ma ad un tratto udii qualche d'uno che saliva le scale. Istintivamente mi allontanai dalla porta e mi posi a sedere su di un banco che si trovava tra il letto - l'armadio.

Senza essere veduto, scorgevo benissimo la porta della camera riflettersi dallo specchio che stava dinanzi ; vidi un raggio di luna infiltrar si attraverso il buco della serratura, poi una chiave fu infilata nella toppa, la porta fu aperta cautamente e la testa del contabile e silenzioso vano dell'uscio guardando in ogni angolo per vedere se io ero in casa.

Nel primo momento mi venne l'impeto di gettarmi addosso al vile caluniatore e fargli pagar cara la sua infamia, ma mi sovvenni in tempo della promessa fatta al dottore e non volendo mancarli trattenni il respiro per non tradire la mia presenza e la porta fu richiusa con le medesime precauzioni con la quale era stata aperta.

Poco dopo sentii di nuovo salire le scale; ma nemmeno questa volta era Burbus; dal passo leggiero e cadenzato moltemente compresi che era Emma che saliva in camera sua e poco dopo vidi infatti la sua ombra svelta ed elegante delinearsi sul muro della casa in faccia.

Forse Emma, poverina, pensava alla disgrazia che mi era accaduta, ma certo essa almeno non mi credeva colpevole; di questo mi sentivo sicuro e ciò valeva a tenire in parte il mio dolore.

Decisi non frapporre altri indugi, volli avere con lei una spiegazione; mi alzai lentamente, mi avvicinai alla porta per bussare, quando sentii la porta della di lei camera che apriva nel corridoio.

— Che cosa volete? — chiese Emma trasalendo; lo udii al suono tramante della sua voce.

Il contabile — era proprio lui, — rispose.

— Voglio parlare con voi di una cosa di somma importanza.

— La fanciulla tentò schermirsi da quel colloquio, dicendo:

— Non mi sembra che questo sia nè il luogo nè l'ora adattata per una conversazione.

— Sarà benissimo signorina, — rispose il signor Specht: — ma quando la necessità vi ci costringe non si può guardare tanto per il sottile all'ora ed alle convenienze.

— Parlate pure.

— Desidero intrattenervi di vostro cugino.

— Di mio cugino?.... — ripetè Emma meravigliata.

— Sì, signorina, ascoltatemi: voi avrete certamente saputo in quale dispiacevole intoppo egli si sarà imbrogliato in casa certo soltanto della sua leggerezza; ma questa faccenda può non di meno avere per quel giovine le più serie conseguenze pel suo avvenire, poichè se questa sua mancanza divenisse di pubblica ragione il nome suo e della sua famiglia ne rimarrebbe indelibilmente macchiato.

— In quanto a questo vi ingannate, — risposo alteramente la nobile fanciulla; — ed io non ritirrei mai il mio nome come macchiato, a meno che non lo contaminassi io stessa

— Come sapete, — rippese Specht, — io ho sempre amato il vostro giovane parente coi miei consigli; e con la mia esperienza della vita e degli affari; potei più volte trarlo d'impaccio: disgraziatamente esso non volle darmi mai ascolto, ma io prendo sempre molto interesse al suo destino, alla sua vita avvenire, e sono venuto qui da voi per trovare assieme il modo di trarlo anche adesso da questo brutto impaccio.

Emma rispose dolorosamente:

— Per troppo io non posso far nulla per lui tranne che difendere o compatirlo; ma se voi signor Specht siete in grado di poter provare la sua innocenza..... Oh! fatelo..... per pietà!... fatelo e la mia più ardente riconoscenza sa re ne ricompenserà!.....

— La vostra più ardente riconoscenza è già molto..... ma il provare la di lui innocenza sarà una cosa abbastanza difficile.

— Dunque voi lo credete colpevole?

— Tutto parla abbastanza chiaro contro di lui.

— Mio Dio!..... — esclamò la fanciulla con voce tremante; — tutto è dunque perduto!.....

— Non tutto, cara signorina: ci sarebbe ancora un mezzo per trarlo d'impaccio.

— Per provare luminosamente la sua innocenza!....

— Se non per provarla realmente almeno per farlo apparire innocente agli occhi del mondo: e mediante un sacrificio ingente per parte mia. farlo sembrare tale anche agli occhi della signora Stieglitz medesima.

— Oh! se poteste fare una cosa simile signor Specht, Iddio ve ne ricompenserebbe, siatene certo.

— La ricompensa di Dio è invero una gran bella cosa, — disse l'ipocrita; — ma a questa io preferirei altro guiderdone che la terra potrebbe offrirmi in anticipazione delle gioie celesti....e questo premio solo voi signorina Emma potreste concedermelo.

La voce di quella creatura aveva un vinisca tremava per l'emozione.

— Non vi comprendo; — rispose la casta fanciulla.

— Eppure non è la prima volta che io vi intrattengo su di un tale argomento. Sino ad ora voi reagiste freddamente il mio affetto ma ora voi vedete che il caso è ben diverso; da un lato vi offro un nome onorato, una esistenza comoda e dall'altra vi dò l'innocenza provata di vostro cugino. Però egli dovrebbe lasciare e per sempre questa casa, ma lo farebbe a testa alta con l'onore dalle armi come si suol dire e non vorrebbe mezzo alla porta sotto l'impatasione di fuggire e di ladro.

Dalla porta dietro alle quale stava io sentii

agitazioni e scioperi, ridusse i profitti. La pertinace lotta tra il governo e i grandi sindacati che comunque si vogliono giudicare, costituiscono oggi l'ossatura economica di quel paese, mantenendo nel campo industriale e finanziario uno stato di incertezza dannoso agli affari. L'azione del potere centrale ha già colpito con minaccia il petrolio, il tabacco, la carne lo smeriglio l'acciaio e il ferro, il carbone, le sostanze esplosive, la elettricità, la gomma elstica, la trementina, i concimi. La presentazione del Congresso del *mil'ond bill*, che allargava in modo considerevole le attribuzioni della « Interstate Commerce Commission », indusse un gruppo di società di strade ferrate a un accordo, per aumentare le tariffe prima che quel bill diventasse legge, affine di compensarsi dall'aumento di salario accordato ai personale; ma all'accordo avendo partecipato più di ventiquinque società queste caddero sotto le sanzioni della legge Sherman del 1890 contro i *trusts*, onde l'Attorney General Wickersham proibì, con formale ingiunzione, di procedere all'aumento preventabilito.

Entrata in vigore la nuova legge il 16 giugno, la domanda fu presentata alla Commissione interstatale che deste la sua decisione contraria alla fine di febraio dell'11. Durante, l'anno, intanto, l'incertezza dell'avvenire impedì ogni iniziativa da parte della Società, e in contraccolpo fu risentito da altre industrie come quella del ferro, del rame, ecc. Un segno del pessimismo prevalente si ebbe in una profezia del sig. J. J. Hill, capo d'uno dei più larghi sistemi ferroviari americani. Il signor Hill, che pochi anni addietro, nel momento in cui la prosperità toccava il culmine aveva dichiarato che le strade ferrate del'Unione avrebbero assorbito oltre 5 miliardi di dollari in cinque anni per ingrandirsi in modo adeguato all'intensificarsi del traffico, predisse, un novembre passato, la sosta di ogni ulteriore lavoro da parte delle compagnie, il licenziamento di operai, la chiusura di miniere, il silenzio delle fabbriche. Pronostici pessimisti erano già stati fatti prima: altri infatti aveva parlato del fatale avvicinarsi di una crisi violenta; altri aveva accennato all'esistenza di una malattia a due linguaggi. In realtà gli avvenimenti ulteriori non sembrano aver giustificate le apprensioni in vari momenti manifestate i prezzi si raddoleirono, la bilancia commerciale ritornò attiva, l'esodo dell'oro cessò; le industrie non tutte, parvero rinfrancarsi; fatti che parevano ruinni a dimostrare che le condizioni della grande repubblica erano intrinsecamente sane.

Come abbiamo detto poc'anzi, l'Inghilterra si mise a capo di ogni altro paese per i progressi conseguiti. In Germania benchè l'anno non abbia interamente corrisposto alle aspettazioni, osservava nella sua relazione la Banca Imperiale, v'è un movimento di attività, che si palesò nel maggior bisogno di mezzi di pagamento e nel forte miglioramento della bilancia commerciale ed industriale. In Francia, le imprese commerciali ed industriali, scriveva il direttore della Banca di Francia, continuarono il loro progresso. Lo sviluppo del paese si rivelò non meno nelcommercio estero che nelle entrate ferroviarie, nel movimento della navigazione, nel getso delle tasse interne. Nell'Impero danubiano furono lenti i progressi, salvo per qualche ramo industriale che dette segni di vigore.

I raccolti del frumento e del granturco riuscirono buoni. In borsa le azioni industriali furono notevolmente spinte all'insù. La Russia, favorita nelle sue agricoltura, progredì e finanziariamente ed economicamente. In Italia, scriveva il direttore della Banca d'Italia nella sua solita relazione annuale, il 1910 non fu propizio. Ivi perdura per alcune industrie uno stato di malessere o di vera crisi. A siffata condizione industriale si è aggiunta la sfavorevole influenza delle produzioni agrarie più ricche. La Spagna progredì moderatamente; un anno agitato ebbe il Portogallo. Progressi notevoli registrarono l'Egitto ed il Canadà. Gli alti prezzi della gomma elastica e del caffè esercitarono il più benefico influsso sul Brasile. Migliorarono il Cile, ed anche il Perù e la Bolivia. In Argentina ciddero invece le esportazioni e ingrossarono le importazioni. Notizie liete vennero dall'Africa meridionale e dalla Nuova Zelanda. Per l'Australia anche il 1910 fu un anno di espansione. Traffici più vivi ebbe il Giappone.

***

Il 1910 fu notevole sia per le manifestazioni del5mpero che il protezionismo esercita sulla politica economica degli Stati, sia per l'apparire di alcuni movimenti che poterono interpretarsi come segni d'una reazione popolare contro la tendenza predominante.

La tariffa doganale americana del 5 agosto 1909, nebbene dicchiarata dal Taft una delle migliori che gli Stati Uniti abbiano avuto, non attenuò completamente i dazi come era stato promesso ed era stato creduto in principio; essa ebbe la sua piena attuazione nel 1910, per il successivo sparare degli accordi stipulati in base alla vecchia tariffa del Dingley. I diritti massimi furono però applicati a nessuno Stato colpevole di *indebite discriminazioni*. Timori s'erano concepiti per la Francia, la Germania, e il Canadà, ma poi svanirono, quegli Stati essendosi accordati con la Repubblica. Il primo aprile la Francia metteva in vigore un nuovo ordine i dazi, elevati, per la tutela principalmente delle sue industrie, vecchie e nuove, che non trovavano adeguata protezione nella tariffa dell'11 gennaio 1892,divenuta antiquata, dopo quasi un ventennio di vita, di fronte ai recenti progressi industriali, come di fronte allo spirito rigidamente protezionista a cui si erano informate le riforme doganali compiute nel primo decennio di questo secolo dai vari Stati in Europa e fuori. Il Giappone, in vista della scadenza prossima dei suoi trattati di commercio, approstava per le nuove negoziazioni una tariffa dalle alte gabelle, destando principalmente il malumore della Gran Bretagna. La Svezia approvava una tariffa doganale con dazi più elevati di quelli vigenti. Fatto significantissimo, il protezionismo trovò un consenso nuovo in due paesi fino ad ogni davoti alla libertà degli scambi, nei Paesi Bassi, cioè, e nel Belgio. All'apertura delle Stati Generali, avvenuta il 20 settembre 1910, la Regina chiudeva annunziava nel suo discorso la presentazione di un disegno di legge per la revisione dei dazi di importazione nel senso di un aumento. Nel Belgio, in un primo impulso d'ira per gli aggravi che la riforma francese imponeva al commercio belga, il governo preparava un disegno di legge per inasprire la sua tariffa e ferire chi aveva ferito.

Accanto a questo si svolgeva un altro movimento tutto contrario. Nel 1910 i prezzi furono più alti o che nel 1909. Come vedremo, l'indice del Sauerbeck segnò 78 contro 74 dell'anno precedente. Fra i prodotti che maggiormente si rincarirono del rincaro fu la carne, e ciò causò necessariamente un disagio e malcontento nelle classi meno agiate. Proteste vive e dimostrazioni popolari sorsero in Austria contro gli alti prezzi. Del doloroso fenomeno furono ivi accusati gli agrari, fautori d'una politica commerciale che porta a un alto protezionismo e a relazioni difficili con gli Stati Balcanici, ai quali essi rendono difficile e talora impossibile l'esportazione del bestiame. Gli agrari, difendendosi, preferivano incolpare del rincaro, non il dazio, insufficiente di per sè a dare origine a quel fatto penoso, ma i maggiori consumi d'una popolazione più numerosa e più agiata; il rincialzo dell'oro, i più alti salari; in particolare, gli elevati costi di produzione, la povertà dei raccolti foraggeri, degli anni precedenti, l'afta epizootica, il commercio intermediario, eventualmente la speculazione. Le proposte, fatte alla Camera dei Deputati, di permettere l'importazione, senza limite, di carne congelata dall'Argentina, e, in generale, di togliere il dazio sulle carni, non ebbero fortuna. Fu permessa solo l'introduzione di una ristretta quantità di carne argentina. Il tratto con la Romania, entrato in vigore il 1° settember 1910, non dette alcun sollievo alla popolazione, Il trattato con la Serbia non fu applicato che nel 1911. In Germania eguali lamenti ed eguali accuse contro l'esagerato protezionismo Ivi pure non passò al Reichstag la proposta del partito socialista di aprire incondizionatamente alla carne i confini. Il governo imperiale negò l'esistenza della carestia della carne. Tale prodotto è aumentato di prezzo per l'azione di quelle stesse cause generali che hanno fatto rincarare tutte le altre merci. Il rincaro però permise una limitata importazione di bovini e di suini dalla Francia. Con tanto di questo tuono ricordare intanto che contro le esagerate pretese degli agrari tedeschi, le quali, negli ultimi trattati hanno impedito che gli interessi delle industrie esportatrici fossero adeguatamente tutelati, s'è costituita fino dal 1909 una lega d'industriali e commercianti detta *Hansabund* (Lega Anseatica). Tale unione però, la quale, come risulta anche dalle sue ultime dichiarazioni, non persegue uno scopo veramente libero scambista, non ha finora esercitata quell'azione efficace, che, nel momento della sua costituzione, da essa si attendeva. Notevole ad ogni modo, una dichiarazione che si legge nella relazione attuale degli Anziani dei negozianti di Berlino (*die Aeltesten der Berliner Kaufmannschaft*).

Ivi è detto infatti, alludendosi alla rinnovazione non lontana dei trattati di commercio; che le odierne barriere doganali tedesche non devono considerarsi un *welt me tangere*; che in Germania si è lentamente diffuso il convincimento che sulla strada del protezionismo non si può andare più avanti; che prudenti (*vorsichtige*) riduzioni di dazio non lasceranno le industrie nazionali in preda alla concorrenza estera, ma le renderanno più atte a sostenerne l'urto; che, infine, quadora la Germania desse prova di intendimenti miti, essa non mancherebbe di trovare delle concessioni, che le aprirebbero la strada dei mercati esteri. Il sofizo delle rappresentanze commerciali deve essere rivolto a promuovere un'era di riavvicinamento commerciale contro la politica ostile di isolamento universale. Nel Regno Unito questo scambio riportò vittoria nelle due elezioni di principio e di fine d'anno. Un consenso efficace alla duplice riuscita del partito liberale fu fatto dalla statistica, che annunziava come gli scambi internazionali nel 1910 fossero stati superiori anche a quelli del 1907, anno di straordinaria attività e di prezzi elevati. Nell'estate, il Laurier, nel suo viaggio nelle provincie dell'Ovest nel Canadà, fu, si può dire, assalito dalle domande di quei *farmers* che il Dominio adottasse una politica commerciale meno rigida.

Il forte rialzo degli oggetti di prima necessità produsse negli Stati Uniti un vivo malcontento nelle classi popolari, che si manifestò, fra altro, con un caratteristico boicottaggio contro i venditori di carne. Dell'aggravarsi dei prezzi fu accusata principalmente la politica protezionista esagerata del partito repubblicano, il quale, dopo aver promesso una revisione delle tariffe nel senso d'un'attenuazione di dazi aveva invece creato una tariffa non meno elevata di quella precedente. Da quel malcontento derivarono la sessione del partito repubblicano — gli insorgenti contro gli *stanpatters* o conservatori — e la vittoria dei partito democratico nelle elezioni di autunno per il rinnovamento della Camera di Rappresentanti. La pressione e del sentimento popolare indusse il presidente Taft a iniziare una revisione parziale della tariffa, per quelle voci, cioè, che erano state difese con dieci troppo alti. Il nuovo accordo col Canadà, presentato al Congresso il 26 gennaio 1911, accordo che, se approvato, aprirà largamente il mercato nord-americano ai prodotti della colonia britannica. fu salutato come un segno di intendimenti più liberali da parte del Presidente.

Del quale non sarà inopportuno ricordare le parole pronunciate alla Conferenza commerciale panamericana, tenuta a Washington dal 13 al 17 di febbraiodel 1911, che, cioè, come aveva sostenuto il Champ Clark, il futuro *speaker* della Camera democratica, egli passava dovassi successivamente conchiudere trattati simili a quelli stipulati col Canadà, anche con le Repubbliche dell'America centrale e dell' America meridionale e con tutte le altre nazioni. Con tali parole il presidente Taft pareva ritornare al concetto già espresso da Mac Kinley poco prima della sua uccisione, vale a dire che il protezionismo esagerato dovesse cedere a trattati di reciprocità.

In Francia, il 1911, al suo inizio, vedeva sorgere la Lega del libero scambio.

Il 1909 era stato caratterizzato: anno di speculazione.La abbondanza dei capitali e la fede in una rapida ripresa degli affari ne erano state le molle. Il 1910 non ebbe questo nome, ma le speculazioni non mancarono. Nella Gran Bretagna infuriò il *boom* della gomma elastica, che ribalzò alla altezza esagerata di prezzo di tale merce e quello delle azioni emesse dalle numerose compagnie nuovamente fondate. La credenza in un largo impiego del petrolio come combustibile nella marina militare brittannica fu causa della creazione di molte società petrolifere, i cui titoli vennero largamente accolti dal pubblico inglese. Alla fine dell'anno, però, si ebbe impossibile l'esportazione di metalliche anche il tè e le sue azioni.

Materia larga di speculazione furono il caffè, il cotone, lo stagno, e negli stati Uniti anche i terreni dell'Ovest, cui danno cresceute valore l'afflitirsi della popolazione, il rialzo dei prezzi dei prodotti agrari, il diminuire delle terre pubbliche.

Per contrario alle fine d'agosto veniva meno la famosa speculazione del Santa Maria e compagni sugli zuccheri. Alla borsa di Berlino la febbre dei diamanti svaniva interamente.

Il IX Congresso Internazionale degli Architetti.

(Seduta di ieri)

L'ampio salone dei Congressi è dalle 9 gremito di rappresentanti.

Come già abbiamo pubblicato il Congresso si svolge sotto il Patronato di S. M. e nos ono presieduti onorati i Ministeri della P. I. dei LL. PP. e degli Esteri il Sindaco di Roma ed Arrigo Boito. Alla vice-presidenza onoraria sono chiamati tutti i delegati dei Governi esteri.

Al tavolo della Presidenza siedono il Comm. Giovenale presidente ed a vice-presidenti Stubben, Daumet-Androitore - De Baudot, Camuzzaro. La scissa però dei Vice-presidenti non si limita a questi nomi somma presso a poco, a novanta cioè: tutti i rappresentanti di Associazioni estere e nazionali.

Alle 9.30 il presidente Giovenale apre la seduta e dice di non voler fare un discorso, quantunque il programma ne assumitasse uno, perchè vuole invece riserbare il tempo ai lavori del Congresso.

L'ing. *Canuzzaro* dà alcuni schiarimenti ai congressisti intorno al programma dei ricevimenti e delle gite.

Parlano, portando il saluto delle rispettive nazioni, *Ashbey* inglese, *Besner* francese, *Nori*, danese, *Sickechten* russo.

Il francese *Harmann* parla a nome di tutte le Associazioni artistiche straniere.

Il francese *Poupinel* propone di sospendere ogni discorso e di iniziare senz'altro lo svolgimento dei temi.

Ed infatti il Presidente da la parola al Sig. *Poupinel*, il quale svolge il tema impostosi, cioè *Dell'utilità di un dizionario dei vocaboli comparati*.

Stante la piccola quantità di vocaboli usati di costruzione che si trovano nei vocabolari tascabili, stante ancora che gli architetti di quasi tutte le sparse più viaggiando, gradirebbero certamente un piccolo vocabolario che contenesse i vocaboli comparati di architettura nella lingua usuale di ciascuno dei diciassette paesi che concorrono a comporre il Comitato permanente. Per gli architetti un simile dizionario sarebbe assai pratico, perchè ci risparmierebbe di acquistare dieci vocabolari per ciascun paese e di compilarne 54 per il francese, il tedesco, l'inglese, il danese, lo spagnuolo, l'olandese, l'ungherese, l'italiano, il portoghese, il russo e lo svedese intramezzanti due a due.

Dato il confusionismo che esiste in ogni paese intorno alla terminologia architettonica, la compilazione di un dizionario unico è necessaria.

Manfredini di Milano vuole che in ogni nazione si creino appositi commissioni composte di membri appartenenti alle singole provincie; così si potrà meglio raccogliere i vari vocaboli e farne la cernita necessaria.

Studer tedesco propone invece di nominare una commissione incaricata di raccogliere i vari vocaboli in uso delle varie provincie, che siano scelti quelli appartenenti al dialetto delle capitali.

De Ruger russo, rileva le due tendenze. una individuale e l'altra collettiva degli oratori che lo hanno preceduto. Vede che ciascun paese faccia per conto suo, ma salvo a dar forma di generalità al materiale raccolto.

Harmann crede che i delegati delle diverse nazioni potrebbero far questo.

Sotten dice che nel suo paese vi è la stessa confusione lamentata da tutti. Nel dizionario di Paupinel ha trovato vocaboli di cui non conosce il significato.

Canuzzaro italiano ritiene che questo del Paupinel non sia che il primo tentativo di un grande lavoro. Vuole la ricerca minuziosa dei vocaboli e se alcuni potessero sembrare incerti, chiarirli con una illustrazione.

Poupinel (relatore) risponde che è lieto delle osservazioni fatte. Dà altri schiarimenti intorno al valore della sua proposta, pregando i congressisti di addivenire alla nomina di una commissione, la quale potrebbe ad un prossimo congresso presentare l'opera compiuta.

Parlano ancora *Bolli*- *Totten* e *Noni* e la proposta viene approvata.

Il presidente *Giovenale* dà quindi la parola all'ing. arch. *Mataragi* (pugliese) il quale fa dal suo tema *Unificazione dei codici edilizi*, una succinta esposizione che è d'impossibile seguire data la ristrettezza dello spazio; sono troppo importanti per non avervi alla storia dell'arte. Le epoche con le loro evoluzioni, il trapasso continuo nelle forme d'arte, sono delineate con una sicurezza ammirevole che rivela nel *Malangi* una cultura impressionante. L'oratore si rivela conservatore, vuole mantenere le forme di arte tutte e quale sono.

Infine chiude il suo dire con questa perorazione.

Cerchiamo espressioni nuove e più vive, ma personalmente che l'opera d'arte potrà essere, come nei secoli gloriosi passati, sempre più alta, più vivida, più grande quando l'animo dell'artista sarà agitato alla fiamma del genio creatore, amichè freddamente preoccupato delle astruserie correnti solo della placa volezza esteriore.

L'opera che non rivela, nè un palpito dell'anima che crea, nè il rispetto alla purezza dell'arte, deve essere abbandonata.

Il voto augurato notare una sproporzione geometrica tra le masse organiche e quelle ornamentali, nè una sproporzione statica fra la pesantezza e la solidità.

Bisogna che collettiva o individuale, sorga un'opera di ricostituzione, di ripristinamento. Ben venga, o subito, gli artisti inquieti di modernità e tentino di fondere l'arte pura con l'arte decorativa, risalita in sì grande onore, talvolta foggiata in tante ardite leggiadrie.

La nuova creazione architettonica si esplichi originalmente ed in qualunque senso, ma tenda a ricongiungersi alla grande tradizione dell'arte della costa; non sia un distacco brusco, un'anormalità capriciosa, ma una continuazione di scolare opera di bellezza un altro fiore di quel sempiterno rosaio che l'architettura ha dischiuso nel mondo, una evoluzione logica di tutta la vita anteriore estetica. « *La creazione a mio è un assurdo, il distacco repentino da tutto il passato è una pazzia, l'innovazione radicale ed assoluta è un disastro* ».

Nutriti applausi salutano la chiusa del discorso.

Il comm. Giovenale dà la parola agli architetti Paternò e Baldizzi i quali pure leggono sullo stesso tema due importanti relazioni. Sono complimentati da tutti i congressisti.

Sinasta subito una vivace discussione, alla quale partecipano gli architetti Segrete. Campanini, Conte De Suzzi, Caselli, Boldi e Giovenale.

Il contrasto che esce evidente del dibattito si impernia sopra il dilemma: « conservare o rinnovare ».

Nella discussione non vengono risparmiate le opere del Vignola.

Si vorrebbe abbandonare ma prevale il concetto di seguire l'arte dell'illustre architetto, sino a che non si sarà trovato di meglio.

L'illustre presidente comm. Giovenale alle 12 chiude la seduta.

Il Congresso continerà oggi.

Cronaca di Roma

VATICANO. Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza il Cardinale Angelo Di Pietro, Datario di Sua Santità.

Festa d'imparare Francesco Giuseppe. — Ieri fu celebrata nella Chiesa tentonica dell'Anima una solenne funzione per la ricorrenza dell'onomastico di S. M. l'Imp. d'Austria e Re Apostolico di Ungheria.

In assenza di S. A. S. l'Ambasciatore Principe Schönburg Hartenstein, l'incaricato d'Affari presso la Santa Sede, conte Maurizio Palffy da Erdöd insieme al personale dell'I. e R. Ambasciata si recava alle 10 ½ alla suddetta Chiesa nazionale, nella quale si trovavano riuniti i membri dell'I. e R. Ambasciata presso la Real Corte, molti cospicui personaggi e sudditi austriaci e ungheresi dimoranti in Roma.

La Messa ed il *Te Deum* vennero pontificalmente cantati dal rev.mo mons. Luigi Lazzareschi, Arcivescovo di Iconio, assistito dal clero della Chiesa insieme agli alunni del Collegio Germanico Ungarico.

Nel coreto assistevano le LL. Eminenze Merry del Val, Segr. di Stato della S. Sede, Lorenzelli mons. Haver in rappresentanza del Card. Gotti e il Gran Maestro dell'Ordine Sovrano di Malta.

Dalla Scuola Gregoriana diretta dal maestro mons. Muller, vennero eseguiti splendidamente la *Messa solemnis* di Francesco Vitt e il *Te Deum* a sei voci dello stesso autore.

La proroga degli esami universitari. — Da parecchi giorni gli studenti del nostro Ateneo sono in agitazione per la proroga della imminente sessione di esami ed il campo si è naturalmente, come di consueto, saisso in due correnti opposte che tentano di far prevalere.... nella pubblica opinione le proprie idee in materia di dilazione.

Non sappiamo, però, in quale conto vorrà tenere il Magnifico Rettore tutto il fiume di inchiostro che i giovani han quotidianamente scorrere sui giornali. Certo è che la decisione del prof. Tonelli sarà improntata ad un saso criterio di giustizia distributiva.

Orbene, gli studenti meridionali hanno fatto domanda alle Università alle quali sono iscritti, e, quindi anche alla nostra, per ottenere una proroga di tutti e due gli appelli della sessione, addducendo le considerazioni, certo non lievi, che la domanda hanno determinata.

Gli studenti residenti in Roma, invece, pur approvando l'idea della proroga, vorrebbero che restasse immutata la data del primo appello e venisse invece, diminuita la quella del secondo, di cui potrebbero usufruire i meridionali studenti all'Italia centrale e settentrionale iscritti al nostro Ateneo. Ma fra i due contendenti gli sorge un terzo gruppo che sta per la giustizia e ragiona così: o non si accetta la proposta di proroga perchè non si reputano legittimi gli impedimenti prospettati, ed allora *tutti* gli studenti diano gli esami nell'epoca normale fissata dal regolamento, o si accetta la proroga perchè si giustificano bene le ragioni addotte per ottenerla, ed allora non si capisce perchè debbano esser messi in stato di inferiorità proprio coloro che maggiormente si trovano in quelle condizioni di impedimento, togliendosi a costoro il beneficio del due appelli. E questo terzo gruppo conclude: o niente proroga o proroga completa per tutti.

Tutto considerato, non ci sembra che questo gruppo ragioni male.

Scuola preparatoria per agenti ferroviari. — La scuola preparatoria per agenti ferroviari, ordinata, col consenso del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, della Provincia, del Municipio di Roma e della locale Camera di commercio, premiata all'Esposizione Nazionale di Torino del 1884 e a quella della scuola industriale e della commerciale tenuta in Roma nel 1907,per l'indirizzo speciale dei suoi insegnamenti sara riaperta nel mese di Ottobre. Le lezioni s'impartiranno nella sera dei giorni feriali e nella mattina della Domenica.

Le materie d'insegnamento, coordinate con i programma degli esami di concorso per aiuto applicato nell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, saranno ripartite in due corsi normali e in una classe di avviamento.

Primo corso normale.

Lingua italiana - Lingua francese - Lingua inglese - Geografia fisica e politica - Aritmetica - Elementi di Geometria piana - Calligrafia - Telegrafia teorica e pratica - Nozioni generali sui servizi ferroviari della manutenzione, della trazione, del movimento e traffico, Norme di polizia ferroviaria e sanitaria.

Il secondo corso è molto più ampio e complesso.

Sono ammessi al I corso i giovani che ottennero l'ammissione alla 2 classe tecnica e al 2° corso quelli che la ottennero per la 3.

Coloro che non poseggono che la licenza elementare sono ammessi alla *Classe di avviamento*, nella quale, è impartito anche l'insegnamento della ragioneria.

Da oggi si ricevono le domande di ammissione.

Gli esami avranno principio il 16 corr. sera alle 19.

Gli esami di licenza saranno dati dinanzi a una Commissione della quale faranno parte i delegati del Ministeri dei Lavori Pubblici, di Agricoltura, Industria e Comm. e delle RR. P. T. e delle RR. Poste e Telegrafi, dell'Amministrazione delle Ferrovie e della Compagnia R. delle Ferrovie Sarde.

Il diploma di licenza è equiparato a quello di licenza tecnica ed è valido anche per l'ammissione al corso di allievo macchinista per la Marina.

Scuola superiore femm. « Arminia Fua Fusinato » — Il Sindaco comunica che sono già aperte le iscrizioni alla scuola Superiore Femminile *Arminia Fuà Fusinato* e si ricevono tutti i giorni, meno i festivi, dalle 9 alle 12 nei locali della scuola stessa in via Nazionale n. 157, presso la salita di Magnanapoli.

Dal 20 al 28 corr. si faranno gli esami di ammissione e riparazione, ed il 3 novembre avranno principio le lezioni regolari.

La scuola consta di un corso quinquennale graduato

Le materie di studio obbligatorie sono:

1. Lingua e letteratura italiana. Storia della letteratura italiana. — 2. Storia antica. medioevale e moderna, con particolare riguardo alla storia patria. — 3. Geografia. — 4. Aritmetica, computisteria e nozioni di geometria. — 5. Nozioni fisiche, di chimica e d'igiene. — 6. Storia Naturale. **7.** Morale con pochi cenni di pedagogia — 8. Lingua francese — 9. Calligrafia — 10. Disegno geometrico — 11. Lavori domeschi — 12. Canto corale.

Sono facoltative le seguenti materie, al cui insegnamento assisteranno le alunne, le famiglie delle quali ne facciano richiesta.:

1. Lingua inglese — 2. Lingua tedesca — 3. Nozioni sulle letteratura classiche o straniere — 4 storia dell'arte — 5. Disegno ornamentale — 6 Lezioni di portamento e ballo.

Le condizioni per l'ammissione delle alunne sono diverse secondo la classe cui aspirano, ottenibile anche nell'atrio della scuola stessa.

Corso infantile di istruzione e Corso elementare sono messi alla *Scuola superiore*. — Allo scopo di offrire alle famiglie la possibilità di mandare nel medesimo istituto fanciulli d'età diverse o d'ambo i sessi, è annesso alla scuola superiore un *Corso d'istruzione infantile* col metodo Montessori, basato sull'osservazione scientifica, metodo che permetterà di dare all'istruzione una educazione mentale che fino dai primi anni prepari al tipo di coltura offerto nella scuola superiore, evitando inutili ripetizioni con indirizzi diversi e corrispondente spreco di forze e confusione d'idee.

Sarà unito pure un *Corso di istruzione elementare*, con lo stesso metodo, nel quale saranno continuati gli esercizi di vita pratica iniziati nel Corso infantile, quando questi non importassero. Oltre che l'educazione e allo sviluppo delle facoltà mentali, all'educazione fisica. Cura specialissima sarà data allo studio della lingua nazionale e si cercherà di destare e sviluppare nei fanciulli il senso del bello per mezzo del disegno e della modellazione, della musica, del canto e della ginnastica ritmica.

La tassa è di L. 6 cui è dimessi anticipate pel corso infantile e di L. 10 pel corso elementare, con le stesse riduzioni in uso nella scuola superiore per i fanciulli appartenenti ad una stessa famiglia.

L'educazione fisica all' Esposizione di igiene. — Come e noto sotto l'alto patronato di S.M. la Regina Elena., si terrà in Roma, nel prossimo dicembre, una

---

Ebbene!....

— Ebbene potrebbe darsi veramente che quella lettera fosse veramente stata scritta dalla padrona molto tempo fa.... la vecchia signora l'avrà forse dimenticato, ma io scommetterei che la cosa è così. Quella lettera non doveva essere più mandata io l'avevo messa da parte ed un tal giorno senza che nessuno se ne accorgesse è stata per caso inserita ad altre carte sulla scrivania di vostro cugino e quindi venne da lui innocentemente spedita al suo destino. Vostro cugino ha riscosso il denaro, lo ha perduto. ma questo o prima o dopo si ritrovava....

— E voi credete. — domandò Emma rapidamente, — che quel denaro si possa proprio ritrovare?...

— Capirete bene, — riprese Specht, — che il denaro che vostro cugino ha adoperato per seppelir alle sue pazze spese e per alimentare i suoi vizi non si ritroverà certamente ma per quanto cinquecento talleri siano una somma non indifferente io non esito a farne il sacrificio purchè il premio per me ne sia la vostra mano.

Compresi che il contabile aveva afferrato la mano della giovinetta, perchè dopo un breve silenzio Emma gridò:

— Lasciate la mia mano....lasciatela per carità.

— Pensate alla mia proposta Emma: la padrona crederà a questa mia spiegazione che salva tutto e tutti.... ma rispondetemi subito.

— No! mai, ... — gridò Emma prorompendo in lagrime, — mio cugino è innocente, lo so me lo dice il cuore, e iddio nella sua giustizia ed onnipotenza troverà ben modo di far trionfare la di lui innocenza.

— Avete ragione di fidare in Dio! — disse cinicamente il contabile. — e non vedete già come la sua protezione si manifesta visibilmente a voi?..... Non manda Egli forse me.... me suo protetto, ad offrirmi di salvare vostro cugino?... Non rifiutate adunque il mio aiuto, porgetemi la vostra destra ed in caso di rifiuto temete che egli non ritiri la sua mano dal vostro capo.

— E' impossibile!... E' impossibile!....

— esclamò Emma ;— non posso, non debbo sacrificare la mia vita in questo modo!....

— Emma trovate in voi la forza di anteporre al vostro egoismo, la vita onorata di vostro cugino!....

Emma non rispose.

— E poi — proseguì il perfido — vi spaventa tanto la vita trascorsa al mio fianco?....

— Oh! se voi lo potete — esclamò Emma singhiozzando — se siete quell'uomo giusto e pio che vi vantate di essere, siate compassionevole ..... salvatelo. Salvatelo per amore di quel Dio che servite con tanta devozione e non chiedete a me una ricompensa che io non potrei accordarvi.

— Voi mi respingete ed io ve ne dirò il motivo, — insistè brutalmente quel miserabile.

Emma tacque, ma i suoi singulti giungevano al mio orecchio e mi dilaniavano il cuore.

— Voi non volete tener calcolo del mio amore perchè voi amate vostro cugino.

Il mio cuore cessò di battere tale era l'ansia con la quale attendevo la risposta della povera creatura.

Essa mormorò in tuono strasiante:

— No... no... ed i suoi singulti si fecero ancor più frequenti.

Mi sembrava che il tormento della infelice avesse durato abbastanza ed una voce interna mi susurrò:

— Rompi ogni indugio!... mostra la fazzia e di a quel miserabile che preferisci mille volte sopportare il peso di una colpa non commessa anzichè assistere un istante di più al martirio di questo povero essere leale ed innocente.

Ma le parole che in quell'istante uscirono dalle labbra del contabile, mi incatenarono nuovamente al suolo.

— Foste franca e ve ne ringrazio; ma se ona vita calma e serena passata al mio fianco non vi ispira altre sentimento nuovo, se non sapra avvincervi sale del cuore al cervello, quando voi ne molte il sole per me si oscura ed i vostri passi, che pur sfiorano appena la terra, lasciano ovunque voi andiate delle traccie infuocate che io verrei poter baciare. Emma decisa del vostro abiti sveglia in me desideri selvaggi che ormai mi sento incapace a padroneggiare. Ecco... Emma... sono ai vostri piedi... bacio il lembo della vostra veste... e se l'ecnere unita a me per tutta la vita vi ispira così profonda ripugnanza... siate generosa... come io sarò moderato nelle mie pretese... e quell'amore che agognavo possedere per tutta quanta la mia esistenza concedetemelo per un'ora sola., per un istante siate mia... lasciate che inebbriato dimentichi tra le vostre braccia gli uomini e Iddio!...

Mi precipitai sulla porta con tanta forza, che ne feci saltare la serratura ed entrai in quella stanza.

Emma come vorso di me e mi si avvitchiò gettandomi le braccia al collo, tale era lo spavento destato in lei dalle parole del contabile.

Il signor Specht diè un balzo indietro, i suoi occhi rotarono nelle orbite come quelli di un posseo furioso e quando stesso fragisto di schiuma mi si avvicinò minacciono.

Emma, poverina, non si reggeva in piedi; la feci sedere su di una sedia, poi afferrai con tanta forza il contabile per il petto e lo lanciai con tanta forza lontano da colei che volevo fare sua vittima, che lo mandai a rotolare in mezzo alla camera.

In quell' istante medesimo la porta si aprì e la padrona apparve sull'uscio che metteva nel corridoio in cui ero intento a consolare Emma che nel primo momento non mi accorsi della signora Stieglitz.

Ma quando me ne avvidi e mi voltai, il contabile era già accanto a lei e con le mani giunte in atto di profonda commiserazione, le diceva:

— Ecco ciò che accade ai giusti che meritano!... Oh.. ottima padrona arrossisco al solo pensiero di quanto è avvenuto sotto questo tetto cristiano e così caro a Dio!...

La signora Stieglitz fece un passo innanzi e la sua maestosa figura, le sue braccia alzate verso il cielo incutevano terrore.

Il di lei sguardo incollerito si posò sopra di me, le sue labbra tremavano senza che alla potesse pronunciar parola.

L'ipocrita contabile proseguì:

— Grazie siano rese all'Altissimo il quale permise che io fossi la vittima offerta al furore di costui. Mio Dio!... tremo al solo pensiero che voi, rispettabilissima signora potevate sorprendere in voce mia questa coppia colpevole che Dio vi perdoni di quanto miserabile si sarebbe potuta sfogare su di voi!... Che Iddio perdoni ai colpevoli, e voi, nobilissima donna non siate meno misericordiosa del nostro padre supremo!....

Emma si volle alzare dalla sedia per andare incontro alla signora Stieglitz, ma le gambe le rifiutarono il loro aiuto e per sorreggerla lo dovetti passare un braccio attraverso alla vita.

(Continua)

attendevo colla morte nel cuore la risposta della povera Emma.

Il contabile tacque un istante, poi udendo che la fanciulla tardava a rispondergli.

— Decidetevi signorina, decidetevi.... forse domani mattina sarebbe già troppo tardi.

— Domani mattina?.... — ripetè la fanciulla meravigliata; — e che cosa potrebbe sorgere di nuovo da qui a poche ore!

— Domani mattina può darsi che la padrona annoiata della continua menzogna di vostro cugino porti la questione dinanzi al tribunale.

— In tribunale!..... — gridò Emma....

Ed in qual modo signor contabile potrebbe provare l'innocenza di mio cugino?

Questa domanda venne che fatta dalla giovinetta in modo freddo e calmo, formava tal contrasto con l'orgasmo manifestato poco prima che ne rimasi profondamente sorpreso.

Ma il signor Specht non rispose subito; intuì che caso quardava Emma cou diffidenza e le sue parole susseguenti provarono che non avevo torto.

Scoppiò in una risata e disse ironicamente

— Caso mai voi aveste l'intenzione di ripetere alla padrona questa vostra conversazione ed in special modo ciò che sto per dire, vi prevengo che il vostro progetto non mi ispira nessun timore: la signora Stieglitz crede ciecamente alla mia parola e tutto quanto voi cercherete narrarle non varrebbe menomamente a scuotere la illimitata fiducia che essa ha in me.

— Lo so; — rispose Emma sospirando.

— Ciò premesso, ascoltatemi. In un istante lucido mi è tornato alla mente che quella lettera fatal.... per vostro cugino, non porti alcuna data....ivostro cugino stesso non se ne è accorto.

Esposizione internazionale di igiene, per la lotta contro la tubercolosi.

Il Comitato Centrale, presieduto dall'on. prof. Guido Baccelli, affidò l'organizzazione della sezione II - L'igiene nella cultura fisica e negli sports - all'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica il quale non mancò di fare quant'era possibile per la buona riuscita della mostra.

A tale uopo fu compilato un programma ufficiale per la raccolta e la distribuzione del materiale degno di figurare alla Esposizione Sportiva.

La I parte del programma di carattere generale, riguarda i *Locali* (palestre coperte e scoperte, pissaali e parchi da giuochi e d'Educazione fisica stadi, arene locali annessi e loro relativa ubicazione, costruzione, dimensione, arredamento, riscaldamento, pavimentazione.

La II parte *le applicazioni speciali preventive e curative della educazione fisica.*

La III *gli strumenti di valutazione fisica.*

La IV *gli sports in relazione coll'igiene.*

La V *le pubblicazioni di ginnastica e sport.*

La VI *la mostra retrospettiva.*

Il programma esaminato e approvato da una Commissione di personalità versate in materia, fu spedito a tutte le Società clubs e Federazioni Ginnastiche scientifiche e insegnanti di Educazione fisica, ai costruttori di attrezzi di accessori per ginnastica, così in Italia come all'estero.

Il lavoro inisivo che la Commissione suddetta, preposta all'organizzazione della mostra spiega sotto la presidenza dell'on. prof. Giuseppe Sanarelli dà sfiziantemente che non ostante la ristrettezza del tempo la Sezione II dell'Esposizione internazionale potrà avere quel largo contributo e quell'alto ausilio morale che dalla Nazione e dall'Estero la speciale manifestazione merita. Data l'importanza che l'educazione fisica e gli sports hanno decisamente conquistato nella vita sociale e civile.

Corso di infermeria. — Nell'Ambulatorio-Scuola S. Giuseppe, in via Germanico 40, la prossima sezione per il corso d'infermeria avrà principio nella seconda quindicina del corrente mese.

Le domande di ammissione debbono essere inviate alla Direzione dell'Ambulatorio non più tardi del 20 corrente.

Echi del Venti Settembre. — Il Comitato dei festeggiamenti del XX Settembre, Rione Porta Pia e Salaria ha tenuto un'ultima adunanza presieduta dal rag. cav. Wanderling.

Fu deciso di depositare sulla Congregazione di Carità la somma di L. 200, destinata quale dote alla signorina Anita Fortini, favorita dal sorteggio del XX settembre.

Per la premiazione dei balconi e finestre meglio illuminati, fu deciso un premio di L. 35 al sig. Stefani viale della Regina; secondo di L. 25 al sig Minor, piazza Principe di Napoli, e terzo di L. 15 al sig. Busetti di via Nomentana.

Essendosi chiusa la contabilità con un avanzo di cassa di L. 105, il Comitato, su proposta del presidente decise di devolvere tale somma a opere di beneficenza e di incoraggiamento alle varie istituzioni del Quartiere, e cioè: L. 25 alla sezione della *Giordano Bruno*; L. 20 al *Giardino Educativo Nomentano*; L. 20 alla *Biblioteca Popolare Porta Pia e Salaria*; L. 20 all'*Educatorio Venti Settembre*, e L. 20 al *Ricreatorio Venti Settembre*.

Dopo un unanime voto di plauso e ringraziamento al presidente cav. Wanderling, per la sua attiva e lodevole opera prestata, il Comitato dichiarò finito il suo compito e si sciolse.

Concorso della reclame all'Esposizione. — Il Comitato 1911 ci comunica di avere indetto per Domenica 29 una grande festa-concorso della Pubblicità a cui sono invitate a partecipare tutte le Ditte Industriali e Commerciali Italiane e aventi in Italia una rappresentanza.

Ogni Ditta concorrente dovrà a sue spese provvedere allo svolgimento di una rappresentazione di *reclame* in proprio favore.

La rappresentazione potrà essere composta da persone o cose e consiste in carri, cortei o in gruppi di persone o in una sola persona e anche in una costruzione immobile il concetto di tale rappresentazione potrà essere, a scelta, artistico, caratteristico o umoristico.

Gli aderenti concorreranno a quattro premi, cioè:

1. Premio L. 1000 medaglia d'oro commemorativa dell'Esposizione e diploma.

2. Premio L. 500 medaglia d'argento commemorativa dell'Esposizione e diploma.

3. Premio L. 300 medaglia di bronzo commemorativa dell'Esposizione e diploma.

4. Premio L. 200 e diploma.

La gara si svolgerà di giorno.

Sarà permesso alle Ditte concorrenti di distribuire al pubblico oggetti o stampati reclame, ma sarà vietata la vendita di qualsiasi prodotto.

Ogni Ditta che intende partecipare a tale gara dovrà inviare la propria adesione non oltre il 15 ottobre all'Ufficio Pubblicità del Comitato (Piazza S. Pastore Palazzetto Farnesina) versando nello stesso tempo nelle Casse di detto Comitato la somma di L. 50 come tassa d'iscrizione. Per maggior schiarimenti rivolgersi al detto Ufficio Pubblicità del Comitato.

L'idea lanciata dal Comitato dell'Esposizione ci sembra sotto ogni aspetto degna di sipprovazione e destinata ad un successo trionfale.

Avvisi d'Asta. — *Impianto di filtrazione e distribuzione d'olio lubrificante per la Centrale Termoelettrica di S. Paolo.* — Si fa noto che, alle ore 11 di Mercoledì 18 Ottobre p. v. nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi all'on. Sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto delle forniture dell'impianto di distribuzione di olio lubrificante per i motori Diesel della Centrale Termoelettrica di S. Paolo, per cui è prevista la spesa di L. 40.000.

Lavori per la derivazione dall'Aniene per l'impianto elettrico comunale III lotto. — Si fa noto che alle ore 11 di Mercoledì 18 ottobre p.f. nella residenza municipale in Campidoglio innanzi all'on. Sindaco od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori idraulici di terra e murari sia all'aperto e in galleria per la derivazione dall'Aniene per l'impianto elettrico comunale (3. lotto) per cui è prevista la spesa di lire 146.000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Avvallamento in via Nazionale. — Ieri mattina, verso le sei, in via Nazionale, all'altezza di Via Venezia, si è prodotto - non si sa ancor bene per quali cause - un profondo avvallamento.

Il terreno si è sprofondato, proprio nel centro della via, formando una grossa e pericolosa buca del diametro di circa quattro metri e profonda cinque.

Per fortuna la strada era in quell'ora deserta e non si son dovute registrare disgrazie di persone.

Subito avvertiti sono accorsi dalla caserma di via Genova i vigili, al comando del capitano De Magistris, i quali ha ordinato che si provvedesse con pali e con funi a circoscrivere la buca.

Subito dopo sono accorsi i sig. Grassi della S. R. T. O. e l'ingegnere capo del Comune Giarbi con parecchi operai.

I binari del tram sono rimasti intatti, ma, per le necessità relative ai lavori di riparazioni e per evitare che il franamento possa estendersi la circolazione è stata sospesa.

All'interruzione si è provveduto, in parte, con un servizio ridotto, facendo girare le vetture tramviarie per via Cavour.

Fra le supposizioni che si fanno per accertare le cause che produssero la frana una pare degna di osservazione: Nella notte un grosso carro pesantissimo, trainato da 10 cavalli e trasportante una grossa caldaia, avrebbe traversato Via Nazionale, e, essendo in quel punto interamente vuoto il sottosuolo, avrebbe provocato il cedimento del sopraccielo.

MALATTIE DEGLI OCCHI — Il dr. cav. Alfonso Neuschäfer, coadiuta ricevo per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni, Via Arenula 58.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette-forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Tariffe di locazione Largh.	Media	Med.	Annua
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	8	30	3	6	10
medio	20	12	50	4	8	14
grande	40 1/2	25	80	6	12	20
CASSE-FORTI:						
unico	40 1/2	50	80	10	32	50

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 30 decimetri cubi di giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1/2 alle 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto ha servizio di cassa.

I locali sono completamente costruiti in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'effrazione ed il furto.

ESANOFELE

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Tentato suicidio. — Ieri Margherita Rossi di a. 13 tentava di suicidarsi nella propria ab. in v. Foscolo n. 10, perchè aveva questionato con la sorella maggiore.

Ingoiò della tintura di iodio.

A S. Antonio in osservazione.

Investimento tramviario. — Ieri mattina la veiturra elettrica delle Cave investì un carrozzone elettrico dei Castelli. L'urto fu lievissimo: un solo viaggiatore il fruttaiuolo Paolo Graziani di a. 36 riportò contusioni dichiarate a S. Antonio guaribili in 10 giorni.

Malore improvviso. — Nella propria ab. in v. Pettinella n. 8 ieri mattina Antonio Ciucci, colpito da improvviso malore, cadde ferendosi al capo.

A S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — Ieri mattina il solumaio Giuseppe Forgia di a. 60, transitando per v. dei Chiodaroli, cadde dal proprio carretto ferendosi alla testa.

Alla Consolazione in osservazione.

— Il marinaio Tofano D'Angelo, di a. 66, ieri sera presso casa sua in via dei Vascellari cadde fratturandosi il collo del femore.

Alla Consolazione 70 g.

Arsenico scambiato per anice. — Olimpia Castaldi di a. 28 ab. al viale della Regina 67 bevve alcune goccie di arsenico trovate in fondo a un bicchierino credendolo un residuo di anice.

Al Plelinico giud. riservato.

Truffe all'americana. — Il vignaiolo Flavio Martorelli di a. 66 venuto da Montecompatri a Roma fu vittima ieri sera in P. Benedetto Cairoli della solita truffa all'americana per la quale fu spogliato da due sconosciuti dei pochi soldi che aveva con se circa un centinaio di lire. Non gli restò che la magra soddisfazione di denunciare l'accaduto alla questura.

Il giuoco e il coltello — Nell'osteria in via dei Sardi 20 è accesa ieresra verso le 18 una disputa per ragioni di giuoco tra il cantoniere municipale Luigi De Luca e Silvio Dobici, scalpellino. Dopo essersi scambiati vari pugni, il De Luca afferrato l'avversario lo addentò al mento producendogli una ferita giudicata poi a S. Antonio guarib. in 10 g.

Il Dobici sentendosi ferito estrasse un coltello e colpì replicatamente il De Luca al petto e ad un fianco.

Trasportato anch'egli a S. Antonio vi fu trattenuto essendo una delle ferite penetrante in cavità.

Il feritore fu arrestato.

Il solito errore. — Iesrera verso le 20 la portinaia dello stabile 48 in v. Bocca di Leone Teresa Corvari bevve per errore una soluzione di sublimato. Colta da dolori andò a farsi osservare a S. Giacomo dove la trattennero in osservazione.

L'opera dei ladri. — Iersera il portiere del palazzo 29 in v. Sardegna s'accorse che la porta dell'appartamento abitato dal conte Elio Della Cella, momentaneamente assente, era indebitamente aperta.

Ne informò il delegato Fantaffi che recatosi sul posto con agenti constatò che l'appartamento era stato visitato dai ladri che v'avevano dimenticato scalpelli, candele ed un fazzoletto.

Pare che la visita dei ladri si sia effettuata nella notte dal 2 al 3 andante ma che il furto consista solamente in poca argenteria da tavola avendo il proprietario portato seco ogni suo valore.

Bastonata dal figliastro. — Ieri mattina fu condotta all'ospedale di S. Spirito certa Margherita Bicotti di a. 56, che, venuta a lite col proprio figliastro, era stata da questo percossa con un bastone. I sanitari le riscontrarono la frattura di tre coste.

Fu trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

VENERDÌ 6 Ottobre 1911. — La 4. quindicina vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 27 Settembre 1910.

OCCASIONE

Per inatteso trasferimento della famiglia che lo abita da tempo con la maggior soddisfazione si rende disponibile

APPARTAMENTO

Cinque camere da letto - camera da pranzo e cucina - Salone di circa 100 m. q.

IMPIANTO GAS E LUCE ELETTRICA

ASCENSORE

Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 19

Via Due Macelli 6-12

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Stasera alle 20,45 con l'*Aida* avrà luogo l'attesa inaugurazione della stagione lirica autunnale.

Il capolavoro verdiano sarà eseguito da un complesso artistico di primissimo ordine.

Cecilia Gagliardi (*Aida*), Luigia Garibaldi (*Amneris*) Augusto Scampini (*Radames*), Riccardo Stracciari (*Amonasro*). Nazareno de Angelis (*Re d'Egitto*), Costantino Thos (*Il Re*), Amedeo Rossi (*un messaggero*).

Cecilia Gagliardi è troppo nota e meritatamente apprezzata fra noi, perchè occorra farne la presentazione: nella medesima parte, allo stesso *Costanzi*, ebbe già l'anno passato a riportare successi trionfali, come il tenore Scampini, uno dei migliori *Radames*, che vanti oggi la scena lirica.

Luigia Garibaldi è un'altra cara conoscenza del nostro pubblico, che mitre verso di lei simpatie più vive per le splendide doti suoi mezzi vocali e l'efficacia delle sue interpretazioni, doti che certo essa saprà far rifulgere sotto le spoglie di *Amneris*.

Il baritono Stracciari giunge fra noi preveduto da gran fama, ed altamente apprezzati sono tutti gli altri esecutori.

L'opera è stata concertata e sarà diretta dall'illustre maestro Mancinelli.

I cori sono stati istruiti dal m. Vittore Veneziani.

— Malgrado l'apertura della stagione, è ancora aperto l'abbonamento a 15 rappresentazioni a scelta dall'abbonato.

Valle. — Continua il pieno successo della *Rosella* che stasera si replica ancora una volta.

Quanto prima: *Tosi amor mio* di Mascagni e Weber.

Domani *Chopin*.

Nazionale. — Anche ieri sera pubblico numerosissimo applaudì tutti gli ottimi esecutori della graziosa operetta *La pompadour*.

— Stasera *La Principessa dei dollari*.

Quirino. — La serata in onore del valente buon comico Carlo Rossi, uno dei pochi artisti cui ancora sorrida la tradizione dell'opera giocosa italiana, assume ieri sera ad dignità di avvenimento artistico per l'esumazione di un'opera più che centenaria, *Il maestro di cappella* del m. Paer.

Esumazione fortunata. *Il maestro di cappella*, che rispecchia nella musica scorrevole e melodiosa la bonaria ed arguta festività del buon tempo antico, piacque e fu calorosamente applaudito.

Di ciò va dato merito anche alla interpretazione ottima, specialmente da parte del Rossi, che fu festeggiatissimo.

Seguirono il 2. e il 3. atto del *Don Pasquale*. Il Rossi, la De Frace, l'Elisee e il Gierda ebbero nuovi e meritati applausi.

— Stasera *Il maestro di cappella* e *Cavalleria Rusticana*.

Apollo. — Iersera pubblico elegante ad applaudire la Compagnia Ruggeri nella replica dell'*Avventuriera*. Numerose chiamate al proscenio ed una calorosa dimostrazione alla fine dello spettacolo.

— Stasera *Il bosco sacro*, tre atti di De Caillavet e De Flers.

Adriano. — Il successo di Leopoldo Fregoli, il trasformista insuperabile, va sempre più aumentando. Anche ieri sera il teatro era gremito. Gli applausi furono entusiastici.

— Stasera quinta rappresentazione con nuovo e variato programma.

Domani poi spettacolo *high-life*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 21045.

Valle. — *Monella*, ore 21.

Nazionale. — *Principessa dei dollari*, ore 21.

Quirino. — *Il maestro di cappella*, *Cavalleria rusticana*. ore 21.

Apollo. — *Il bosco sacro*, ore 21.

Adriano. — *Leopoldo Fregoli*, ore 21.

Manzoni. — *Le figlie di Jorio*, ore 21.

Vittorio Emanuele. — *Geisha*, ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 22.

Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Cinema Margherita. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale Sociale L. 120.000.000 versato L. 121.324.000

Fondo di riserva ordinario 28.000.000.—

Fondo di riserva straordinario 20.000.000.—

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Ancona.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania, Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa.
Roma.
Salerno, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere-Valori diversi-Effetti pubblici.
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche e banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori

LA TOSSE OSTINATA (V. avviso G. p.)

Comunicato

E' venuto a conoscenza della sottoscritta ditta che nel bollettino dei protesti cambiari del settembre u. s. trovasi inserito il nome della Ditta per mancato pagamento di L. 2000. Mentre la Ditta si riserva ogni azione, sia civile che penale, contro chi risultrà essere stato causa dell'errata inserzione, rende noto che il preteso protesto si riferisce non già al mancato pagamento di un effetto cambiario, bensì alla *mancata accettazione* di una tratta contro lei spiccata e che non fu accettata appunto perchè al momento della presentazione *il pagamento era stato già effettuato* alla Casa Rémondi di Parigi, mediante invio della valuta.

P. Ditta A. Zezza e C.

Adolfo Zezza.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40dalle 2 alle 16 Telefono

Per gli Avvisi economici

Rivolgersi all'Amministrazione

Ultime Notizie

Il bombardamento di Tripoli

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il vice ammiraglio Faravelli telegrafa dalla *Benedetto Brin* in data di ieri (3) alle ore 19.45 di avere alle ore 5.30 iniziato il bombardamento sulle batterie principali di Tripoli e di averlo continuato fino al tramonto.

Le batterie hanno risposto al nostro fuoco ma senza efficacia.

Oggi (4) il bombardamento verrà ripreso per demolire completamente le batterie.

Durante il bombardamento si è avuto la massima cura di non arrecar danni alla città e solo il faro posto sopra la batteria omonima è rimasto demolito.

Le fantasiose di un giornale austriaco.

Si ha da Vienna che il *Reichspost* di stamane (4) pubblica una corrispondenza da Ragusa in data 30 scorso, secondo la quale quasi ogni giorno i giornali della Società *Pugila* sbarcherebbero ad Antivari armi e munizioni destinate ai Montenegro e all'Albania.

Questa notizia non ha ombra di fondamento ed è evidentemente troppo ingenuamente fantasiosa.

La vita della Patria.

(2) **Lugano**, 4. — Al Comitato italiano di Basilea si sono presentati circa una quarantina di operai italiani che hanno domandato di essere arruolati come volontari per la guerra contro la Turchia. In tutta la Svizzera, dove gli operai italiani sono numerosissimi si segue con viva simpatia l'azione del Governo italiano. Dovunque nell'interno si trovino operai italiani avvengono dimostrazioni di patriottismo.

Il banchetto all'on. Giolitti

Torino, 5. (ore 1,15). — Al banchetto in onore dell'on. Giolitti parteciperanno oltre mille e cento commensali, tra cui oltre 300 deputati.

Il banchetto comincierà alle ore 19 e si calcola che alle 21,30 l'on. Presidente del Consiglio potrà pronunciare il suo discorso.

Sono state date disposizioni perchè all'ingresso di ciascuno dei partecipanti sia consegnato uno scontrino contenente in cifra romana il numero della tavola ed in cifra araba il posto che dovranno occupare.

Dieci minuti prima che incominci il discorso squilleranno i campanelli per chiamare i banchettanti che si trovernno nelle altre sale a prender posto nei palchi.

L'Ufficio internazionale d'igiene

(S) **Parigi, 4.** — Il Comitato permanente dell'ufficio internazionale di igiene pubblica si è riunito in sessione ordinaria per il 1911.

Il presidente Santoliquido ha pronunciato il discorso inaugurale ricordando i lavori compiuti dall'ufficio da tre anni. Iersera che hanno contribuito alla riunione della prossima Conferenza sanitaria internazionale che si riunirà a Parigi il 7 novembre e della quale il Governo francese ha fissato il programma basandosi sul lavoro tecnico dell'ufficio ed alle nuove adesioni all'ufficio, che, creato colla partecipazione di 15 paesi conta oggi 24 nazioni.

Quindi il presidente, essendo scaduto il suo mandato triennale, invita il comitato ad eleggersi un nuovo presidente.

I delegati unanimi hanno ringraziato il presidente per gli immensi servizi resi all'ufficio e lo hanno pregato di conservare il mandato riconfermandolo per acclamazione.

Presidenza del Consiglio.

S. E. l'on. Giolitti partirà questa sera (5) per Cavour.

Un telegramma del Presidente del Consiglio

(S) LONDRA, 4. — Il Presidente del Consiglio italiano, on. Giolitti, ha inviato al *D. Chronicle* il seguente telegramma:

« I sentimenti della grande simpatia dell'Italia verso l'Inghilterra continuano inalterati, fino dal nostro risorgimento nazionale.

« Con tali sentimenti vi esprimo la mia piena considerazione »

Ministero Esteri.

I Soci della « Lega Navale Italiana » nell'America del Nord hanno inviato alla Presidenza generale il seguente marconigramma:

« Consoci ciroceano plaudendo Comando, Equipaggi, augurano Marina, Esercito combattente vittoria finale glorificando tradizioni italiane ».

Ministero Lavori Pubblici.

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

progetto per la sistemazione forestale del bacino montano dai torrenti Favaleto e Fexzarulo (Basilicata)

progetto per la sistemazione forestale del bacino montano dal torrente Gusana.

sussidio al Consorzio stradale Ottiglio-Orti - Vignale (Alessandria) per la costruzione della strada di accesso alla stazione di Frassinello.

progetto per l'illuminazione delle calate del porto di Ancona;

progetto per la sistemazione di via della Vignaccia in Roma;

progetto per la fornitura e lavorazione della pietra per il rivestimento ornamentale del P piano del palazzo di Montecitorio.

concessione della linea automobilistica dalla stazione di Rossano a Longobuco (Calabria)

progetto di sistemazione ed arginatura del tr tronco di Aterno.

.. concessione della ferrovia a scartamento ridotto Salerno - Vietri - Amalfi.

schema di convenzione per la concessione della tramvia Como - Erba - Incino.

progetto di nuovi lavori per il rialzo e rinfianco dell'argine destro del nuovo allacciamento della Cassa di colmata di Lamone (Ravenna)

progetto di nuovi lavori per la sistemazione del Fiumicedlu a Rio Mannu (Cagliari).

progetto per fornitura e messa in opera di tre travate metalliche destinate al rialzamento e allargamento del ponte della ferrovia Decimo - Iglesias (Cagliari).

concessione del servizio pubblico automobilistico Foligno - Todi alla ditta Trabalza.

proroga del tarmine per la costruzione del tronco Bivio - Sciacca - Ribera (Girgenti)

Ministero Marina.

Contrabbando di guerra.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicata ieri la seguente notificazione del Ministero della Marina:

Non essendo intervenuto, da parte della Turchia alcun atto che dimostrasse il proposito di esonerare da preda e da cattura le navi mercantili italiane, durante le ostilità, e avendo anzi la Turchia esercitato per la prima atti di preda in danno del naviglio mercantile italiano, il Governo italiano valendosi della facoltà conferitagli dall'art. 211 del Codice per la marina mercantile, si riserva di esercitare preda e catture sulle navi mercantili turche.

In seguito all'apertura dell'ostilità fra l'Italia e la Turchia il Governo italiano rende noto, a norma dell'art. 216 del Codice per la marina mercantile,che sono dichiarati oggetti di contrabando di guerra i cannoni i fucili, le cariche i revolver, le pistole, sciabole ed altre armi da fuoco o portatili d'ogni genere; le munizioni da guerra, gli attrezzi militari di qualunque specie e generalmente tutto ciò che, senza manipolazione, può servire ad immediato armamento marittimo o terrestre.

INFORMAZIONI ESTERE

GRAN BRETTAGNA

(S) **Carlisle**, 4. — Il Congresso della Federazione dei Sindacati dei ferrovieri ha adottato un ordine del giorno di biasimo verso il Governo per aver messo a disposizione delle Compagnie inglesi dei soldati del genio per condurre treni durante lo sciopero e chiedente al Governo di abbandonare la sua attitudine partigiana, altrimenti la Federazione delibererà sulla questione dello sciopero generale nel Regno Unito.

CINA

Kong Kong, 4. Il servizio diretto della ferrovia Canton a Hankow è stato ufficialmente inaugurato.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 4. — Notizie da Chaves, Villareal e Bragansa annunciano che la calma è completa in tutto il distretto.

(S) **Londra**, 4. I circoli realisti portoghesi di Londra hanno ricevuto avviso che il conte del Portogallo, eccetto Oporto, è virtualmente in stato di fare sollevare, che avrebbero occupato le città di Chaves, Guimarens, Braga e Bragansa.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il *Brasile* ha proseguito lunedì da Las Palmas per Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

Italia. — L'*Italia* è partito martedì da Napoli per Genova.

Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

Lloyd Italiano. — Il *Principessa Mafalda*, proveniente da Buenos Ayres è arrivato il 2 a Rio de Janeiro proseguendo per Las Palmas, Barcellona e Genova, dove è atteso per il 16 corrente.

Navigazione generale. — Il *Duca degli Abruzzi* è partito da Nuova Jork per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 4 Ottobre 1911.

Mercato fermo con poche oscillazioni e scambi ristretti in attesa di notizie.

Rendita ital. 3 3/4 % contante 101.40-47 1/2.

Rendita 3 3/4 % fine mese 101.65 - 101.72 1/2.

Banca d'Italia 1415 1417 — Banco Commerciale 807 809 — Credito Italiano 506 — Banco di Roma 108.25 — Società Bancaria 100 — Istituto Fondiario 504 — Acqua Marcia 1940 — Acqua Marcia 41940 — Gas di Roma 1168-1190 — Condotte 350 — Omnibus 217 — Immobiliari 270.50 — Beni Stabili 313 — Impreso Fondiarie 110.50 — Rendite Fondiarie 99 — Ferriere 138 — Montecatini 92 — Metallurgica 103 —Piombino 129-130 — Carburo 573 575— Kerka 273 — Ansaldo 235 — Concimi 116.50 — Zuccheri 78 — Elettrochimica 73 — Molini Pantanella 103 — Risanamento 73.

CAMBI: — Parigi 101.17 1/2 — Londra 25.30 — Berlino 124.30.

Cambio dato ufficiale 5 ottobre 101.24.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 ottobre a tutto il 7, per i dazioni non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 101.

BORSE ITALIANE — 4 ottobre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 G.	101 45	101 47	101 60	101 55
Id. fine mese	101 75	101 77	101 70	—
Id. 3 1/2 %	101 60	101 40	101 50	101 35
R. B. d'Italia	1416	1417	1416	1415
» Commerc.	809	809	—	—
» Cred. Ital.	553	554	—	—
» R. Roma	108 75	—	—	108 75
Mediterranee	406 25	407	—	407 50
Meridionali	596 50	595	—	595
Acc. Terni	1253	1320	—	—
Veneto	—	—	—	—
Navig. Gen.	373	374	—	—
Raffinerie	347	347	—	—
Ares. Aeraldo	234 50	—	—	—
Obbligazioni.				
Ferrov. 3 %	—	357 50	—	—
» Merid.	—	352	—	—
B.d'Italia 3.75	—	501 50	—	—
Fond. It. 4 %	—	508	—	—
» 4 1/2	—	518	—	—
S. Paolo Tor	—	—	504	—
Cambi				
su Berlino	124 25	124 40	124 35	124 25
» Francia	101 90	101 97	101 23 1/2	101 90
» su Londra	25 50	25 49	—	25 46
» Svizzera	100 65	100 82	100 75	—

Consolidati:	Medio uff. del Regno — 3 Sbre con cedola	senza cedola	Medio ufficiale	Medio Telegrafico
3 %, netto	100,75 34	99,48 34	100,38	73
3 1/2 % netto	101,15 84	99,90 62	100,25	28
3 1/2 % lordo	68,88 67	67,66 67	68,84	70

BORSE ESTERE

Parigi 4 ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	94 15	94 15	94 10
» 3 % perp.	100 60	100 50	100 30
ITALIANA 3 %	87 30(*)	87 37	87 35
turca.	93 —	92 90	92 97
spagnuola	100 60	100 42	100 45
russa nuova. .	—	—	65 70
portoghese. . .	—	—	24 38
austriache. . . .	—	95 20	94 25
Egiziano 5 % . .	—	101 88	101 80
Banca di Parigi.	1725 —	1720 —	1730 —
Banca Ottomana	—	664	667 —
Credito Fondiario	—	805 —	805 —
Azioni Suez. . .	—	5488 —	5495 —
Lotti Turchi. . .	—	197 25	197 50
Ferrovie ital. Merid.	534 —	535 —	532 —
» sull'Italia. . .	—	98 —	98 —
su Londra. . . .	—	25 10	25 16
su Madrid . . .	9 05	—	—
su Argentina . .	—	—	—

(*) a 87 35 — 87 60

Vienna 4 ottobre	Londra 4 ottobre			
	3	4		4
Cred. aust.	640 25	641 25	Consol.	77 —
Rend. oro	114 95	114 70	Italiano	93 —
» carta	91 40	91 40	Turco	87 —
Ungh. 4 %	90 90	90 —	Egiziano	97 —
» 5 %	99 30	99 05	Spagna	89 —
Unico Rr	621 —	621 25	Giappon.	90 —
Cl. Lodra	24 19 7	24 17 3	Egiziano	100 —
Lire fiol.	95 10	95 —	Argento	24 —

Berlino 4 ottobre			Sconto ufficiale
	3	4	SAGGIO
Rend. 3 %	—	—	
Ital. cons.	—	—	
» f. mese	—	—	Italia 5 1/2 %
Obbl. ferr.	—	—	Francia 3 %
» Ital. 3 %	—	—	Inghilterra 3 per %
» Merid.	—	—	Germania 5 per %
» Roma	—	—	Belgio 4 per %
B. Comm. It.	—	—	Spagna 4 1/2 %
Az. Merid.	114 —	116 75	Svizzera 4 per %
» Medite.	—	—	
Rubio	216 50	216 50	
Comb. ital.	85 40	—	

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova 4 — ore 15,30

Rend. 3 1/2	101,72	Raffinerie	347,—
id. 3 %	101,60	Ital. Rubattino	395,50
B. Italia	1417,—	Eridania	681,—
Commerc.	808,—	Zucc. N.	133,—
Credit. I.	554,—	Id. Rom.	79,—
Bancaria	101,—	Lobbia	1,—
B. Roma	108,50	Terni	1321,—
Merid.	597,—	Metallur.	103,—
Medit.	408,50	Piombino	129,—
Navigaz.	373,50	Officine	461,—
Valsecco	—	Tramway	—

Elba	73,—	Ansaldo	234,—
Savona	272,—	Ital. Rubattino	395,—
Eridania	681,—	Cantieri	1065,—
M. A. I.	1065,—	Acciaierie	1065,—
Acciaierie	231,—	Cogne	1065,—
Kerka	—	Elettrochimica	1065,—
Impreso	110,50	Elettrochimica	1065,—
Ansaldo	234,50	Fer. Vald.	1065,—
Fer. Valdarno	1065,—	Fiat	1065,—
Italia	72,—	Fiat	1065,—
Antimonio	—	Fiat	1065,—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi 4 ore 20.

Francese 3 %	94,15	Metropolitane	—
Esteriore	93 20	Rio Tinto	1860,—
Russo 5 %	104,40	Chartered	—
Turco	87,10	De Beers	446,00
Rend.	—	Goldfields	1,00
Banco de Paris	—	East Rand	66,75
Credit Lyonnais	—	Somorino	—
Credit Foncier	—	Ferrovie	—
Suez	—	Comb. Argentine	—
Egyptien	—	Banque Ottomane	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pagamenti anticipati vanno spediti franco di porto all'Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18.000 in città — 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo degli Associatori
Dalle ..... Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia ..... Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20
Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 56 - Sem. 28 - Trim. 14 | Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
— Con L'ECO DELLA SERA —
Dalle ..... Anno L. 56 - Sem. 28 - Trim. 14 | Italia ..... Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20
Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 96 - Sem. 48 - Trim. 24 | Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 100 - Sem. 50 - Trim. 25
N. B. - L'Eco della Sera è il più bel giornale di moda per famiglia Editore Treves, viene inviato ogni sera.

Per le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 19 — Telefono 1934, e alle Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto N. 7, Tel. 9816
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — La pag. 2. la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni commerciali L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione è di corpo 6. Economizzi vedere tariffa.

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi

G. Falconi C. - Novara

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Via Volturno N. 58

LA TOSSE OSTINATA

Spasmodica, stizzosa, convulsiva- per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

LICHENINA LOMBARDI VERA

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, ed il plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti confermano la superiorità assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutti gli altri prodotti, come scientificamente attestò l'illustre Prof. Cardarelli (1882).

Raccomandiamo però pretendere la VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti, o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacon, e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.

Ed parecchi anni voglio pure dire che la Lichenina del Lombardi è una cosa veramente miracolosa contro la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio mi ha risparato efficacissimo sollievo nei miei bronchi ammalati, ribelli ad altri rimedi.
Napoli 16 luglio 82.
G. B. Cardarelli

P. S. — Nella tubercolosi polmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc. si usi la *Lichenina al cresuolo ed essenza di menta*, riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. Memoria gratis di 96 pag. in 8 grande.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 8C — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
— Prezzi di assoluta concorrenza.

Parrucchiere per Signora

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. Lombardi Via Aracoeli 43A
dove trovansi due gabinetti riservati per Shampooing, pettinatura, tintura, e decoloramento dei capelli.
N. B. — Il suddetto locale è stato ingrandito e reso adibito, **tutto il Grande Salone**, per il solo servizio per Signore.

Afonia dello STOMACO e dell' INTESTINO

CALCOLOSI
NEFRITI CRONICHE
NEVRALGIE - SCIATICHE
PARESTESIE
si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA

Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafeva prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio

SCHIARIMENTI GRATIS

Pillole anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Fennabili (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquanta acinque e costa L. 1.25. **Sei** scatole L. 6.00, **dodici** L. 12.00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 °/o di ribasso con *imballo* e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.
Si restituisce il danaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Menozzi & C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piccella.*

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano Modena, Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Larg.	Altez.	Lung.	TARIFFA DI LOCAZIONE 3 Mesi	6 Mesi	9 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
	unico	42 1/2	50	54	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e ed accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, balli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 130.000 - *versato L.* 121.324.000
Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - *di riserva straordinario* 20.000.000
Sede Centrale - MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Rul Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
DEPOSITO D'ABBONAMENTO
Cassette forti — piccolo Formato — Tariffa 1 anno
Cassette forti — grande — Tariffa 1 anno
Casse-forti — Tariffa 1 anno
Conti correnti — Tasso 1 %
Libretti di risparmio — Tasso 3 1/4 %
Buoni fruttiferi — Tasso 3 %

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita di valute estere
» di titoli
Lettere di credito
Aperture di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione
Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

SERVIZIO DI CUSTODIA DEPOSITI CHIUSI
Banconote, Gioielli, Pacchetti, ecc. — Chiusi e Suggellati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI GAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria
compra e vende valute in cartelle e biglietti di Banca esteri - cheques e lettere sull'estero - titoli dello stato estero

Avvisi Economici - Vedi tariffa

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR
Altre SPECIALITA' della Ditta:
GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per la Francia Colonie | a TRIESTE per l'Austria Ungheria

CONCESSIONARI dell'AMERICA del SUD — Carlo F. Hofer & C., Genova
ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA nella SVIZZERA e GERMANIA — G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig
nell'AMERICA del NORD — L. Gandolfi & C., New-York

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	7.55	7.55	8.5	10.45	12.55		
Pisa-Torino	8.25	8.45	12.55	18.5	21.	10.55		22.30
Pisa-Milano	8.25	8.45	12.55	18.5	21.	23.55		
Foligno-Ancona	6.30	8.25	12.	15.40	20.	23.30		
Firenze-Milano	7.5	8.30	14.40	18.45	21.	23.55		
Grosseto	8.25	8.45	12.55	18. 5	18.25	21.		23.55
Terni-Arezzano	6.5	7.30	11.	15.40	17.55	19.35		
Tivoli	9.45							
Civitavecchia	6.30	16.30	18.25					
Frascati	6.25	9.05	13.30	18.	17.05	19.—		20.25
Velletri-Terracina	8.5	12.55	17.40					
Velletri	8.5	12.55	17.30	21.10	23.5			
Fiumicino	7.30	12.30	17.15		19.35			
Mandela-Subiaco	7.45	10.—	17.25					

● Il treno delle 4.25 delle 7. Arezzo è feriale.
▪ Da Trastevere.
Lanuvio 6.35 — 7.25 — 7.50 — 10.15 — feri. 12.55 — 16.35 — feri. 16.50 — 18.25.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—		12.10	14.25	16.2
Pisa-Pisa	7.—	8.45	9.30	17.50	19.25	19.25	23.5
Milano-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.30	19.15	21.50	23.5
Arezzo-Foligno	6.12	7.10	10.25				23.5
Milano-Firenze	6.12	6.40	10.25		14.35	20.10	
Grosseto	7.—	8.40	9.50	16.30	19.15	21.50	22.00
Arezzano-Terni	6.5	7.—	10.—	0.50	13.50		20.00
Tivoli	7.25	10.40			23.40		
Civitavecchi	7.30	9.15	10.55				
Frascati	7.5	8.50	10.25	15.—	18.45	19.30	20.5
Terracina Velletri		9.25		15.15		20.45	
Velletri		8.30	9.25	15.15		20.45	
Fiumicino	6.55			16.50		21.45	
Subiaco-Mandela	8.20		10.40		15.40		21.50

▪ Il treno ce] 7.25 (da Roma Tuscolo) è feriale
Da Trastevere

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	P.	8.05	9.40	11.30	15.—	18.20
Bagni	P.	8.27	10.—	11.50	15.22	18.42
Villa Adr.	a.	7.18	10.20	12.40	16.12	19.32
Tivoli	a.	7.30	10.45	12.55	16.25	19.45
Tivoli	P.	8.40	11.20	16.40	17.30	20.15
Villa Adr.	P.	8.57	11.35	17.—	17.51	20.36
Bagni	P.	9.17	11.52	17.5	17.57	20.36
Roma	a.	9.30	12.—	17.20	18.10	21.15
		7.30	9.	13.30	17.—	21.15

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.25 alle 20.25
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.25 alle 20.25
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

Guida del Forestiere

GIOVEDI - INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al M. n. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *di Sebastiano*, v. Ampia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 108, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
VATICANO, Accesso v. dalle Fondamenta viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di antichità cristiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sotterranee della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umbertide I. dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircher*, Collegio di Propaganda (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*. Campidoglio, dalle 9 alle 15.
Id. *Comunale*, v. Ripetta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Lungot S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, Aventino, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 11.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30. INGRESSO SO CENTESIMI.
VATICANO — *Cappella Sist. Pinetee*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e sacrestie del Bramante, ingresso dal portone di bronzo*, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Appia 2, Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DELLA SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 16 dicembre.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 9. dalle ore al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono continuative e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in quanità di ragioniere di stabili o di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti e documenti e che posto al Popolo Romano. 1097

Impiegato di concetto, ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti e che posto al Popolo Romano. 1097

Id. Marmi di ogni specie, cerca posto in qualità di amministratore di costruzione di stabili o di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti e che posto al Popolo Romano. 1097

Id. Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.

Id. Sotterranee della chiesa di S. Pietro, dalle 8 alle 11.

MUSEI — Lateranense, sacro e profano, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.

Id. Borghese, villa Umbertide I. dalle 10 alle 15.

Id. Nazionale, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.

Id. Kircher, Collegio di Propaganda (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16

Id. Kircheriano, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. Preistorico ed Etnografico, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. Capitolino di pittura. Campidoglio, dalle 9 alle 15.

Id. Comunale, v. Ripetta 17, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16

FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

MAUSOLEO D'ADRIANO, Lungot S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, Aventino, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 11.

Id. S. Domitilla e S. Petronilla, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30. INGRESSO SO CENTESIMI.

VATICANO — Cappella Sist. Pinetee, dalle 8 alle 14.

Id. Stanze e sacrestie del Bramante, ingresso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Appia 2, Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DELLA SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 16 dicembre.

CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 9. dalle ore al tramonto.

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito Ferro e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I. N. 8th (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 230. 1178

Ex sottufficiale di anni 33, attualmente addetto a un azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sulla sua onestà, desidera un posto, anche di bidella, presso case commerciali o private, nella medesima condizione. Rivolgersi S. S. fermo in posta 947

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, e esattore, potendo disporre di varie cauzioni reali, cerca a in poi cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano».

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di conti arretrati; disposto dare cauzione, ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere Ufficio Cassa, Roma.

Motocicletta Peugeot 2 HP in buonissime condizioni vendesi. Per schiarimenti rivolgersi Forto d'armi 532 Roma. 1173

Vedova toscana, madre di famiglia da lasciarsi di più, conversazioni d'italiano e accompagnata a signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 45, scala B, int. 1. 1145

Affittansi presso buona famiglia, via dei Greci 36, piano 2.o scala di fronte, camera decentemente mobiliata. Prezzo modicissimo. 1196

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi calcate dai calli, geloni, vesciche, altri simili inconvenienti, curati in giornata, ed in modo radicale, unguento inestimabile, ed Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacentissimi. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 8 pomeridiane. Piazza S. Eustachio N. 81 p. terreno. Telefono 958. 1169

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Camera grande con due finestre, luce elettrica, e posizione levante, affittasi invia dell'Arcbetto 27. Preferibile persona civile. 1180

Per custodia Uomo, volendo anche famiglia con cognizione villino, casa o appartamento, durante Pasqua estiva del proprietario. Rivolgersi alla portra amministrazione. 1183

Distinta signorina che conosce Inglese e bene canta e lezioni di lingua italiana e francese, in casa sua o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 46, scala B int. 12.

Per allievo di canto La signora Marianna De Angelis, vedova distinta artista lirica, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento insegnerà in casa propria. Via Cavour N. 6 Rivolgersi int. 35

Di canto, pianoforte, mandolino Il famoso prof. del conservatorio Vincenzo Appezzati e Bianca Colombi, allieva delle celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 2 mensili, per il pianoforte L. 3 mensili a due lezioni per settimana. 1198

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Società anonima — Sede in Roma.

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto Italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.66 e in L. 5.26.

Il mutuo è garantito da ipoteca prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti verranno L. 5 per i mutui sino a L. 2000:
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie suindicate si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Avvisi economici - vedi tariffa